# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1923 | Roma — Sabato, 26 maggio | Numero 123

**Abbonamenti.**

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno . . L. | 65 | 36 | 30 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . » | 120 | 80 | 50 |

Un numero separato di 16 pagine o meno: in Roma, *cent. 30*; nel Regno, *cent. 35* — Arretrato: in Roma, *cent. 50*; nel Regno, *cent. 60*; all'Estero, *cent. 90*.

Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

*Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.*

**Inserzioni.**

Annunzi giudiziari . . . . . . L. 0.60 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . . . . . . » 0.80 } spazio di linea

Le pagine destinate per le inserzioni, agli effetti del computo delle linee e degli spazi di linea, si considerano sempre divise in quattro colonne verticali.

Gli originali degli avvisi debbono essere redatti su *carta da bollo da Lire DUE* ed accompagnati da un *deposito preventivo in ragione di Lire SESSANTA (L. 60) per ogni pagina di manoscritto.*

*Le richieste per le inserzioni debbono essere dirette esclusivamente alla Amministrazione della* Gazzetta ufficiale *presso il Ministero dell'interno.*

*All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque e dieci prescritta dall'art. 48, lettera a)* della *tariffa* (allegato A) *del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1134.*

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI



### DISPOSIZIONI E COMUNICATI.



# LEGGI E DECRETI

*Regio decreto 3 maggio 1923*, n. 1058, *contenente modificazioni alla legge 14 luglio 1904, n. 553, e al decreto-legge 7 gennaio 1923, n. 8, in rapporto alle case economiche dei ferrovieri.*

**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D ITALIA**

In virtù della delegazione dei poteri conferiti al Governo con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 553, concernente provvedimenti per la costruzione di case economiche pei ferrovieri;

Vista la legge 13 aprile 1911, n. 310, che approva le

modificazioni all'ordinamento delle ferrovie dello Stato e il miglioramento economico del personale;

Vista la legge 19 giugno 1913, n. 641, riguardante provvedimenti a favore del personale ferroviario;

Visti i decreti Luogotenenziali 13 agosto 1917, n 1393, e 25 aprile 1918, n. 597, relativi all'aumento dei limiti massimi dello stipendio o salario per affitto delle case economiche pei ferrovieri;

Visto il Nostro decreto 27 novembre 1919, n. 2330, che autorizza l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ad investire una parte dei fondi della gestione pensioni e sussidi per la costruzione di case economiche;

Visto il Nostro decreto 16 gennaio 1921, n. 13, circa le attribuzioni dei commissari governativi per le abitazioni;

Visto il Nostro decreto-legge 7 gennaio 1923, n. 8, contenente disposizioni circa le locazioni di immobili urbani e i commissari del Governo per le abitazioni;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, di concerto col Ministro dei lavori pubblici e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al primo comma dell'art. 4 della legge 14 luglio 1907, n. 553, è sostituito il seguente:

« Il canone di affitto delle case economiche deve comprendere, in ogni caso, la quota di interesse da ragguagliarsi all'ammontare complessivo del capitale investito nella costruzione delle medesime, la quota delle riparazioni e manutenzioni ordinarie e straordinarie, l'ammontare delle imposte, sovraimposte, le spese di amministrazione e quelle per illuminazione, acqua potabile e riscaldamento ».

Art. 2.

Allo scadere di ogni biennio dalla pubblicazione del presente decreto dovrà compiersi la revisione dei coefficienti, base del canone d'affitto, di cui al precedente articolo, e si ragguaglieranno ai risultati di tale revisione i canoni del biennio successivo.

Art. 3.

Il primo comma dell'art. 8 della legge 14 luglio 1907, n. 553, è sostituito dal seguente:

« Le case economiche saranno date in affitto a ferrovieri in attività di servizio aventi stipendio o paga non superiore a L. 13.000 annue ».

Art. 4.

Le norme del decreto-legge 7 gennaio 1923, n. 8, che attribuiscono speciale competenza alle Commissioni arbitrali in ordine alla misura della pigione ed autorizzano la sospensione dell'azione di sfratto, non si applicano alle case economiche pei ferrovieri.

I provvedimenti che a tale riguardo fossero stati emessi dai commissari governativi non avranno esecuzione.

Art. 5.

L'art. 7 della legge 14 luglio 1907, n. 553, modificato dal R. decreto 23 giugno 1912, n. 728, è abrogato.

Le attribuzioni attualmente affidate alle Commissioni consultive compartimentali delle case economiche pei ferrovieri di cui alla citata legge sono conferite ai Comitati d'esercizio compartimentali di cui al R. decreto 5 agosto 1912, n. 906.

Spettano al commissario straordinario per le ferrovie tutte le attribuzioni deliberative demandate dalle leggi o dai regolamenti in vigore alla Commissione consultiva centrale ed al direttore generale.

Art. 6.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CARNAZZA — DE STEFANI.

Visto il Guardasigilli: OVIGLIO.

---

*Regio decreto 8 febbraio 1923, n. 1065, relativo alla istituzione di un Museo storico navale.*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Udito il Consiglio superiore di marina, il quale ha dato parere in massima favorevole ad unanimità;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la marina, di concerto col Ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un Museo storico navale con sede a Venezia.

Art. 2.

Ogni provvedimento relativo allo sviluppo, alla conservazione e alla sorveglianza dell'amministrazione del Museo storico navale è di esclusiva competenza dell'Amministrazione della R. marina.

Art. 3.

Sarà preposto al Museo storico navale un conservatore, prescelto dal Ministero della marina fra gli ufficiali della R. marina inscritti nella riserva navale o a riposo, o in riforma, anche se non inscritti nella ri-

serva stessa, preferibilmente di vascello - che ne facciano domanda - senza però essere richiamato in servizio temporaneo, per questo incarico.

Potranno essere destinati presso il Museo suddetto un economo consegnatario del materiale, scelto fra gli ufficiali inscritti nella riserva navale, od a riposo o in riforma, anche se non inscritti nella riserva stessa, militari del Corpo Reale equipaggi, ed operai, secondo quanto sarà stabilito col decreto Ministeriale di cui all'art. 5.

Art. 4.

Alle spese di manutenzione ed amministrazione del Museo storico navale sarà provveduto a carico del bilancio della Regia marina nei limiti di spesa di lire 20.000 annue - (Cap. 71 per l'esercizio corrente - Spese generali dei RR. arsenali M. M. e corrispondenti per gli esercizi successivi).

Art. 5.

Con decreto del Ministro della marina saranno stabiliti gli assegni da corrispondere al conservatore del Museo ed al personale addetto al Museo stesso, nonchè le norme di applicazione del presente decreto il quale avrà effetto dal 1° gennaio 1921.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — THAON DI REVEL — DE STEFANI.

Visto, il Guardasigilli: OVIGLIO.

---

*Regio decreto 3 maggio 1923, n. 1068, che estende alle nuove Provincie le disposizioni relative all'appalto ed alla esecuzione dei lavori del genio militare.*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Viste le leggi 26 settembre 1920, n. 1322, e 19 dicembre 1920, n. 1778;

Visto il regolamento per l'esecuzione dei lavori del genio militare, approvato con R. decreto in data 8 agosto 1895, n. 588;

Viste le condizioni generali per l'appalto dei lavori del genio militare, approvate con R. decreto 9 ottobre 1900, n. 494;

Riconosciuta la necessità di estendere le disposizioni sancite con tali Regi decreti alle nuove Provincie del Regno;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto col Ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nei territori annessi al Regno in virtù delle leggi 26 settembre 1920, n. 1322 e 19 dicembre 1920, n. 1778, sono pubblicati ed estesi il regolamento per l'esecuzione dei lavori del genio militare, approvato con R. decreto in data 8 agosto 1895, num. 588, e le condizioni generali per l'appalto dei lavori del genio militare, approvate con R. decreto del 9 ottobre 1900, n. 494, con tutte le successive modificazioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DIAZ — DE STEFANI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

---

*Regio decreto 3 maggio 1923, n. 1069, contenente disposizioni per l'utilizzazione dei materiali e immobili già della R. guardia di pubblica sicurezza.*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680;

In virtù dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto col Ministro dell'interno, presidente del Consiglio, e col Ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dal 1° maggio 1923 l'attuazione dei provvedimenti contenuti nell'art. 22 del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680, è devoluta al Ministero della guerra, che la effettuerà d'accordo con quello dell'interno.

Art. 2.

Al primo alinea dell'art. 23 del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680, è sostituito il seguente:

« Gli immobili in consegna ai soppressi corpi verranno dati in uso temporaneamente all'arma dei carabinieri Reali. La definitiva assegnazione di tali immobili ai vari Enti cui occorre provvedere per l'accasermamento sarà fatta in conformità alle norme che ver-

fanno impartite dal Ministero della guerra d'accordo con quello dell'interno e delle finanze ».

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare**

Dato Roma addì 3 maggio 1923.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DIAZ — DE STEFANI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

---

*Regio decreto 3 maggio 1923, n. 1070, col quale si stabilisce che i beni demaniali dello Stato assegnati o comunque intestati alla Commissione Reale per l'Istituto internazionale di agricoltura sieno concessi in uso all'Istituto internazionale medesimo.*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 28 gennaio 1906, n. 28, che istituiva la Commissione Reale per assumere la rappresentanza legale dell'Istituto internazionale d'agricoltura;

Veduto il R. decreto-legge 4 gennaio 1923, n. 55, che approva il contratto stipulato presso l'Intendenza di finanza di Roma il 2 maggio 1922, portante permuta di immobili fra il comune di Roma ed il Demanio dello Stato;

Ritenuto che la Commissione Reale predetta ha assolto i compiti affidatile;

Ritenuta la necessità di provvedere alla gestione dei beni assegnati all'Istituto internazionale anzidetto;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, Ministro segretario di Stato per l'interno ed interim per gli affari esteri, d'accordo coi Ministri delle finanze e dell'agricoltura;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I beni demaniali dello Stato che sono stati assegnati o comunque intestati alla Commissione Reale per l'Istituto internazionale di agricoltura, sono concessi in uso all'Istituto internazionale predetto.

Ove esso venisse a cessare o fosse trasferito altrove detti beni saranno retrocessi allo Stato.

Art. 2.

E' istituita una Commissione cui è affidata la gestione dei beni di cui all'art. 1. Essa si compone di un Presidente scelto fra persone estranee all'Istituto internazionale predetto e di quattro membri nominanati per decreto Reale e rappresentanti rispettivamente il demanio dello Stato, l'Istituto internazionale medesimo, il Ministero degli affari esteri e il Ministero dell'agricoltura.

Art. 3.

I componenti della Commissione anzidetta durano in carica cinque anni.

Un funzionario del Ministero degli esteri avrà le funzioni di segretario.

L'opera del presidente, dei componenti e del segretario della Commissione non dà luogo ad alcuna retribuzione od indennità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE STEFANI — DE CAPITANI.

Visto il Guardasigilli: OVIGLIO.

---

*Regio decreto 19 aprile 1923, n. 1071, che proroga il termine utile per la presentazione delle domande di concessione della polizza gratuita di assicurazione ai combattenti.*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i DD. LL. 10 dicembre 1917, n. 1970, 30 dicembre 1917, n. 2047, e 7 marzo 1918, n. 374;

Visto l'art. 6 del R. decreto-legge 7 giugno 1920, numero 738, ed il R. decreto 22 gennaio 1922, n. 252;

Vista la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' stabilita la data del 31 dicembre 1923, come ultimo termine utile per la presentazione delle domande di concessione della polizza gratuita di assicurazione di cui ai decreti sopracitati.

Del presente decreto sarà data comunicazione al Parlamento.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 19 aprile 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE STEFANI.

Visto, il Guardasigilli: OVIGLIO.

*Regio decreto 29 aprile 1923, n. 1072, che aumenta al personale degli Economati generali dei benefici vacanti l'assegno temporaneo mensile, in attesa del riordinamento delle Amministrazioni civili del patrimonio ecclesiastico.*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Ritenuto che con R. decreto 30 settembre 1922, numero 1290, vennero pubblicate le tabelle degli stipendi per il personale contemplato dalla legge 13 agosto 1921, n. 1080, sulla riforma dell'Amministrazione dello Stato, la semplificazione dei servizi e la riduzione del personale;

Ritenuto che alla pubblicazione delle tabelle per il personale degli economati generali dei benefici vacanti si è soprasseduto in attesa del riordinamento delle Amministrazioni civili del patrimonio ecclesiastico, ma che nel frattempo ragioni di equità consigliano di sovvenire ai bisogni di detto personale;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, Ministro segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto con il Ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Fermo restando l'assegno temporaneo graduato, corrisposto al personale di ruolo degli Economati generali dei benefici vacanti in base all'art. 15 della legge 13 agosto 1921, n. 1080, e prorogato col R. decreto 28 gennaio 1923, n. 127, è concesso al personale medesimo, con decorrenza dal 1° aprile 1922 e fino a quando non sarà provveduto al riordinamento delle Amministrazioni civili del patrimonio ecclesiastico, un aumento mensile dell'assegno suddetto nella misura appresso indicata:

per coloro che sono provvisti di stipendio fino a L. 2999, L. 20;

per coloro che sono provvisti di stipendio da lire 3000 a L. 5999, L. 30;

per coloro che sono provvisti di stipendio da lire 6000 a L 7999, L. 40;

per coloro che sono provvisti di stipendio da lire 8000 a L. 9999, L. 50;

per coloro che sono provvisti di stipendio da lire 10.000 a L. 10.999, L. 60;

per coloro che sono provvisti di stipendio da lire 11.000 in su, L. 70.

Art. 2.

Nei bilanci degli Economati generali dei benefici vacanti saranno con decreto del Ministro delle finanze, introdotte le variazioni occorrenti per l'esecuzione del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 29 aprile 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — OVIGLIO — DE STEFANI.

Visto, *il guardasigilli*: OVIGLIO.

*Regio decreto 8 aprile 1923, n. 1073, che reca disposizioni circa i mandati di pagamento a garanzia di sovvenzioni a Cooperative e Consorzi di produzione e lavoro.*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Viste le leggi 26 settembre 1920, n. 1322, e 19 dicembre 1920, n. 1778;

Viste le leggi 25 giugno 1909, n. 422, e 26 settembre 1920, n. 1495;

Visto il R. decreto 6 luglio 1922, n. 1266;

Visto il R. decreto-legge 17 ottobre 1922, n. 1353;

Visto il decreto Presidenziale 23 novembre 1922 col quale vengono passati al Ministero per il lavoro e la previdenza sociale i servizi di sua competenza, trattati in precedenza dall'ufficio centrale per le nuove Provincie;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto col Ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le disposizioni di cui nelle leggi 25 giugno 1909, n. 422, e 26 settembre 1920, n. 1495, per quanto concerne la cessione dei mandati di pagamento di somme dovute dalle pubbliche Amministrazioni a Cooperative e Consorzi di cooperative di produzione e lavoro, per appalti di opere pubbliche, sono estese alle operazioni che l'Istituto nazionale di credito per la cooperazione compie nelle nuove Provincie annesse al Regno con le leggi 26 settembre 1920, n. 1322, e 19 dicembre 1920, n. 1778.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1923.

VITTORIO EMANUELE.

CAVAZZONI — DE STEFANI.

Visto il Guardasigilli: OVIGLIO.

*Regio decreto 29 aprile 1923, n. 1085, relativo all'assegnazione del personale al Provveditorato generale dello Stato.*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;
Visto il R. decreto 18 gennaio 1923, n. 94;
Visto il R. decreto 25 febbraio 1923, n. 539;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il personale assegnato al Provveditorato generale dello Stato fa parte dei ruoli del Ministero delle finanze ed è così costituito:

Carriera amministrativa.

3 capi divisione.
6 capi sezione.
9 primi segretari.
12 segretari.

Carriera tecnico speciale.

2 ispettori superiori.
6 ispettori capi.
10 ispettori.
18 sotto ispettori.

Carriera d'ordine.

16 archivisti.
20 applicati.

*Nota.* — La gestione di ciascuno dei magazzini centrali di Roma, Firenze, Milano e Napoli sarà affidata ad un ispettore o ad un sotto ispettore.

Art. 2.

Il personale delle carriere amministrativa e d'ordine verrà reclutato:

*a*) fra i funzionari del Ministero delle finanze;

*b*) fra i funzionari delle altre amministrazioni dello Stato, ed in ispecie fra gli addetti ai servizi che, per effetto del R. decreto 18 gennaio 1923, n. 94, sono passati alla dipendenza del Provveditorato generale dello Stato.

Art. 3.

Il personale del ruolo speciale, oltre che tra i funzionari di cui alle lettere *a*) e *b*) dell'articolo precedente, potrà essere reclutato, per qualunque grado in deroga a qualsiasi disposizione, anche tra estranei alle pubbliche Amministrazioni, quando il Ministro delle finanze ne riconosca l'assoluta necessità, per speciali ragioni tecniche.

Art. 4.

Il personale appartenente alle pubbliche Amministrazioni dello Stato potrà essere nominato soltanto a gradi eguali o corrispondenti a quelli dei quali sia investito nei ruoli di provenienza.

Solamente in via eccezionale e limitatamente al personale assegnato alla carriera tecnico speciale può il Ministro delle finanze derogare dalla norma contenuta nel primo comma del presente articolo, qualora tale provvedimento sia giustificato da particolari esigenze di servizio.

Art. 5.

Agli effetti dello stipendio e della carriera i sotto ispettori, gli ispettori, gli ispettori capi, e gli ispettori superiori avranno rispettivamente il trattamento dei ragionieri, primi ragionieri, capi sezione e direttori capi di divisione di ragioneria, giusta la tabella num. 2 annessa al R. decreto n. 1290, del 30 settembre 1922.

Art. 6.

Per le eccedenze di personale che risultino nei ruoli delle varie amministrazioni dello Stato, in conseguenza della soppressione o riduzione di servizi passati al Provveditorato, saranno applicate le disposizioni di cui al R. decreto 25 gennaio 1923, n. 87.

Art. 7.

Con decreto del Ministro delle finanze sarà provveduto allo stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1922-1923 e per quelli successivi dei fondi occorrenti per la esecuzione del presente decreto.

Art. 8.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° maggio 1923.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE STEFANI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

*Regi decreti riflettenti: Trasferimento di sede comunale ed erezione in Ente morale.*

N. 1053. Regio decreto 6 maggio 1923, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, si autorizza il ristabilimento della sede municipale del comune di Olivetta San Michele (Porto Maurizio) nella località San Michele.

N. 1064. Regio decreto 3 maggio 1923, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, l'« Associazione Padovana contro la tubercolosi », con sede in Padova, viene eretta in Ente morale ed approvato il relativo statuto organico.

*Scioglimento di Consigli comunali e proroga di poteri.*

Relazione di S. E. il Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a Sua Maestà il Re, in udienza del 22 aprile 1923, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Petralia Sottana (Palermo).

SIRE!

Una recente inchiesta eseguita sul funzionamento dell'Amministrazione comunale di Petralia Sottana, sorta dalle elezioni generali del 1920, ha posto in luce come questa abbia ispirata la propria azione ad intenti partigiani, determinando nella popolazione una vivace opposizione.

L'inquirente ha rilevato come all'assuntore dell'esattoria siano state fatte condizioni di ingiustificato favore con la concessione gratuita dei locali per l'ufficio, con la mancata ingiunzione al deposito di notevoli somme esuberanti agli ordinari bisogni di cassa, con il sensibile aumento dell'aggio in occasione della riconferma decennale a trattativa privata.

L'elenco dei poveri è stato compilato con criteri di eccessiva larghezza, e si verificano abusi nella distribuzione gratuita dei medicinali, la cui fornitura è stata concessa senza appalto ed a condizioni onerose ad un farmacista locale, che è poi lo stesso esattore comunale; l'applicazione delle tasse è stata effettuata con gravissime sperequazioni che hanno talora reso necessario l'annullamento delle matricole; larghi ed ingiustificati compensi sono stati concessi al personale ligio all'Amministrazione: pubblici lavori sono stati irregolarmente eseguiti in economia senza la prescritta autorizzazione; per le concessioni di suolo pubblico sono stati fissati i prezzi più disparati, senza idonea giustificazione; sono state intentate liti temerarie.

Il vivissimo malcontento determinato dai criteri cui l'Amministrazione ha ispirato la propria condotta ha acuito i contrasti fra i partiti locali in modo da legittimare il timore di gravi disordini, se provvedimenti eccezionali non intervengano ad eliminarne la causa.

Prevalenti ragioni di ordine pubblico rendono perciò necessario lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Petralia Sottana, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. gr. uff. Gustavo Verneau, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

* * *

Relazione di S. E. il Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri a Sua Maestà il Re, in udienza del 5 aprile 1923, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Châtillon (Torino).

SIRE!

In seguito alla contestazione degli addebiti relativi a gravi irregolarità rilevate da una recente inchiesta sul funzionamento dell'Amministrazione comunale di Châtillon, sorta dalle elezioni generali del 1920, questa ha rassegnate le dimissioni e la provvisoria gestione del Comune è stata affidata ad un commissario prefettizio.

Fra le irregolarità di maggior rilievo accertate dall'inquirente meritano particolare menzione l'aperta violazione degli articoli 285 e 290 della legge comunale e provinciale, effettuata sia con il corrispondere assegni fissi e continuativi ad amministratori, sia con l'affidare ai medesimi servizi o lavori nell'interesse del Comune, e la pertinace negligenza, malgrado ripetuti eccitamenti dell'autorità, nel dar corso al progetto per l'approvvigionamento idrico della popolazione, la cui attuazione è richiesta da urgenti e indilazionabili ragioni igieniche e nel provvedere alla sistemazione del cimitero.

Poichè le condizioni locali dello spirito pubblico sconsigliano l'immediata convocazione dei comizi elettorali per la rinnovazione dell'ordinaria rappresentanza, si rende necessario conferire all'amministratore provvisorio del Comune i maggiori poteri

che gli consentano di svolgere opera efficace di riordinamento della civica azienda, mediante lo scioglimento del Consiglio comunale, con la conseguente conversione in Regio del commissario prefettizio.

A ciò provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Châtillon, in provincia di Torino è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Stefano Fissore è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

* * *

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a Sua Maestà il Re in udienza del 17 maggio 1923, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Bernalda (Potenza).

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. Commissario di Bernalda, per dar modo alla gestione straordinaria di completare la riorganizzazione della civica azienda e non consentendo, d'altro canto, le condizioni locali dello spirito pubblico di procedere, per ora, alla convocazione dei comizi elettorali.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto in data del 4 febbraio 1923, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Bernalda, in provincia di Potenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Bernalda è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

* * *

Relazione di S. E. il Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a Sua Maestà il Re, in udienza del 17 maggio 1923, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di S. Vito dei Normanni (Lecce).

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario del comune di S. Vito dei Normanni per dar modo alla gestione straordinaria di completare la sistemazione della finanza comunale, e dei pubblici servizi.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto in data dell'8 febbraio 1923 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di S. Vito dei Normanni, in provincia di Lecce;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di S. Vito dei Normanni è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

* * *

Relazione di S. E. il Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a Sua Maestà il Re in udienza del 3 maggio 1923 sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Montesarchio (Benevento).

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto, che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Montesarchio, per dar modo alla gestione straordinaria di completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi e non ravvisandosi, d'altronde, conveniente, nelle attuali condizioni dello spirito pubblico, indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto in data 1° febbraio 1923 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Montesarchio, in provincia di Benevento;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Montesarchio è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

* * *

Relazione di S. E. il Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei ministri, a Sua Maestà il Re, in udienza del 6 maggio 1923 sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Carmiano (Lecce).

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario del comune di Carmiano, per dar modo alla gestione straordinaria di completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi e non ravvisandosi, d'altronde, conveniente, attese le condizioni locali dello spirito pubblico, di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto in data 11 febbraio 1923 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Carmiano, in provincia di Lecce;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Carmiano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

---

*Decreto Ministeriale col quale viene indetto un concorso per titoli per quattro posti di ragioniere del ruolo separato per la ragioneria centrale dell'Amministrazione delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, ai sensi dell'art. 18 del R. decreto 25 marzo 1923, n. 87.*

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per la esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il R. decreto 28 gennaio 1923, n. 126, che dispone il passaggio delle ragionerie delle Amministrazioni centrali alle dipendenze del Ministero delle finanze;

Visto l'art. 18 del R. decreto 25 marzo 1923, n. 599, concernente disposizioni per il funzionamento delle Ragionerie delle Amministrazioni centrali e per il passaggio del relativo personale alla dipendenza del Ministero delle finanze;

DECRETA:

Art. 1.

È indetto un concorso per titoli a 4 posti di ragioniere nel ruolo separato per la Ragioneria centrale dell'Amministrazione delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, fra i capi di ufficio, i primi ufficiali e gli ufficiali della stessa Amministrazione, in servizio od assegnati, il 1° gennaio 1923, alla Ragioneria medesima che siano muniti di licenza di Istituto tecnico (sezione commercio e ragioneria) o di una scuola media di commercio.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso predetto devono entro il 5 giugno 1923 presentare domanda alla ragioneria generale dello Stato, pel tramite del direttore capo della ragioneria, dichiarando se intendono prendere parte anche al concorso per esame bandito con altro decreto Ministeriale odierno. Sono da allegarsi alla domanda, i diplomi originali degli studi compiuti col certificato dei punti conseguiti.

Art. 3.

Il titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso deve essere posseduto alla data del 31 marzo 1923.

Art. 4.

Il giudizio sarà dato dal Consiglio di amministrazione in base alla valutazione del merito comparativo, ai sensi dell'art. 13 (terzo comma lettera *a*) del Regio decreto 25 marzo 1923, n. 599.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 20 maggio 1923.

*Il Ministro*
DE STEFANI.

---

*Decreto Ministeriale, col quale viene indetto un concorso per esame per otto posti di ragioniere nel ruolo separato per la ragioneria centrale dell'Amministrazione delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, ai sensi dell'art. 18 del Regio decreto 25 marzo 1923, n. 599.*

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con Regio decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per la esecuzione del testo unico predetto, approvato con Regio decreto 4 novembre 1908, n. 756;

Visto il Regio decreto 28 maggio 1923, n. 126, che dispone il

passaggio delle ragionerie delle Amministrazioni centrali alla dipendenza del Ministero delle finanze:

Visto l'art. 18 del R. decreto 25 marzo 1923, n. 599, concernente disposizioni per il funzionamento delle ragionerie delle Amministrazioni centrali e per il passaggio del relativo personale alla dipendenza del Ministero delle finanze:

DECRETA:

Art. 1.

È indetto un esame di concorso a otto posti di ragioniere nel ruolo separato per la ragioneria centrale dell'Amministrazione delle poste, dei telegrafi e dei telefoni. Tale concorso è riservato ai capi di ufficio, primi ufficiali ed ufficiali in servizio od assegnati al 1° gennaio 1923. alla ragioneria predetta, purchè riconosciuti meritevoli di parteciparvi a giudizio insindacabile del Consiglio d'amministrazione previsto dall'art. 23 del R. decreto 25 marzo 1923, n. 599.

Art. 2.

Gli esperimenti consteranno di tre prove scritte e di una prova orale, sulle materie specificate nell'unito programma.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 18, 19 e 20 giugno 1923; la prova orale nei giorni che saranno fissati dalla Commissione esaminatrice dopo compiuto lo scrutinio dei temi scritti.

Art. 3.

La Commissione, di cui all'articolo precedente, sarà costituita di un presidente, due membri ed un segretario, da nominarsi con decreto del Ministro delle finanze.

Art. 4.

Le domande di ammissione dovranno essere trasmesse, entro il 5 giugno 1923, alla ragioneria generale dello Stato. pel tramite del direttore capo della ragioneria del Ministero delle poste e dei telegrafi.

Gli aspiranti ammessi agli esami ne riceveranno avviso, con la indicazione della sede ove essi avranno luogo.

Art. 5.

Per lo svolgimento degli esami scritti sono assegnate otto ore per ciascuna prova, dalla dettatura del tema.

La prova orale non durerà più di quarantacinque minuti.

La procedura per lo svolgimento delle prove sarà stabilita dalla Commissione esaminatrice.

Art. 6.

Il giudizio sarà espresso distintamente per ogni prova scritta e per l'unica prova orale, col voto di ciascun commissario, il quale dispone di dieci punti.

Saranno ammessi agli esami i candidati che in ogni prova scritta avranno riportata una votazione complessiva non inferiore a 18 sul massimo di 30; e conseguiranno l'approvazione finale coloro che abbiano ottenuto la stessa votazione minima complessiva sull'esame orale.

Art. 7.

Per la classificazione di tutti i candidati si farà la media dei punti assegnati a ciascuno nelle prove scritte, e alla detta media sarà aggiunta la votazione riportata all'esame orale. Tale somma determinerà la graduatoria dei concorrenti.

Art. 8.

Sono dalla Commissione dichiarati vincitori, nell'ordine della graduatoria anzidetta, i primi classificati, nei limiti dei posti messi a concorso.

A parità di classifica avrà la precedenza il candidato che si trova in una delle condizioni previste dall'art. 9 (lettera a, b, c, d, e, f, h) del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, nell'ordine anzidetto, o il più anziano nel grado di provenienza.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori sarà approvata con decreto del Ministro delle finanze.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 20 maggio 1923.

*Il ministro delle finanze*
DE STEFANI.

PROGRAMMA

dell'esame per il concorso ad otto posti di ragioniere nel ruolo del personale di concetto della Ragioneria centrale presso il Ministero delle poste e dei telegrafi, di cui alla tabella *D*, annessa al R. decreto 25 marzo 1923, n. 599.

*Prove scritte.*

I.

1. Elementi di diritto amministrativo, di diritto civile e di diritto commerciale.
2. Elementi di economia politica e di scienza delle finanze.

II.

3. Nozioni sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

III.

4. Algebra elementare, comprese le equazioni di 2° grado.
5. Logaritmi e loro applicazione.
6. Impianto della scrittura complessa di un'Amministrazione centrale.

*Prova orale.*

Tutte le materie indicate per le prove scritte.

*Il Ministro delle finanze*
DE STEFANI.

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

*Direzione generale del debito pubblico*

Accreditamento di notari.

Con decreto del Ministro delle finanze in data 19 maggio 1923 il sig. dott. Conci Silvio notaio residente ed esercente in Trento è stato accreditato presso quella Delegazione del tesoro per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Con decreto del Ministro delle finanze in data 19 maggio 1923 il sig. Fornaseri Guido notaio residente ed esercente in Cuneo è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Con decreto del Ministro delle finanze in data 19 maggio 1923 il sig. Clementi Pompeo notaio residente ed esercente in Ascoli Piceno, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

# MINISTERO DELLE FINANZE

## Direzione generale del Debito pubblico

*Perdita di certificati.* **2ª Pubblicazione**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48, del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottosegnate rendite e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati nuovi,

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi sieno state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

| CATEGORIA del debito | NUMERO delle iscrizioni | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| Cons. 5 0/0 | 103975 Solo certificato di nuda proprietà | per la proprietà: Volpi Pietro fu Ferdinando, domiciliato in Buti (Pisa) . . . . . . L.<br>per l'usufrutto: Berti Amalia fu Ferdinando moglie legalmente separata dal titolare Volpi Pietro, domiciliata a Buti. | 2500 — |
| » | 28186 Polizza comb. | Fossatelli Antonio fu Augusto, domiciliato a Terni (Perugia) vincolata . . . . . . » | 20 — |
| 3,50 0/0 | 792208 | Sberna Salvatore fu Giuseppe, domiciliato a Caltanissetta vincolata . . . . . . » | 63 — |
| » | 617498 Solo certificato di usufrutto | per l'usufrutto: Giorda Filomena fu Antonio . . . . . . »<br>per la proprietà: Ospedale civile di Ciriè (Torino). | 35 — |
| Debito Comuni di Sicilia | 6270 | Pollara-Ventura Grazietta di Pietro, moglie di Tantillo Giorgio, dom. a Modica (Siracusa) vincolata . . . . . . » | 100 93 |
| » | 6762 | Tedeschi Anna del fu Giacinto e Bellomo Pietro del fu Giovanni, coniugi . . . . . . » | 94 35 |
| Cons. 5 0/0 | 210138 | Sgaini Costantino fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Bortolini Emma fu Giuseppe, ved. di Sgaini Giuseppe, dom. a Brescia . . . . . . » | 1240 — |
| 3,50 0/0 | 792209 | Sberna Alessandro-Oreste di Salvatore, domiciliato a Caltanissetta . . . . . . » | 210 — |
| Cons. 5 0/0 | 7711 Polizza comb. | Sberna Alessandro di Salvatore, dom. a Catania . . . . . . » | 20 — |
| » | 157592 | Giovannetti Vincenzo fu Martino, domiciliato a Roma vincolata . . . . . . » | 350 — |
| » | 88415 | Longo Petronilla fu Raffaele, ved. di Barberini Deodato, domiciliata a Roma . . . . . . » | 750 — |
| » | 165278 | Intestata come la precedente, fu Raffaello . . . . . . » | 3490 — |
| » | 208934 | De Laurentiis Rosa di Gaetano, nubile, dom. a Grottaglie (Avellino) vincolata . . . . . . » | 2025 — |
| » | 167039 | Laviano Matilde fu Deodato, moglie di Pasquale D'Alessio fu Antonio, dom. in Roma vincolata . . . . . . » | 4265 — |
| » | 11205 Polizza comb. | Bertani Oscar di Mauro, dom. a Brescia . . . . . . » | 20 — |
| 3,50 0/0 | 786588 | D'Agostino Olga di Luca, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Roma . . . . . . » | 31 50 |
| Cons. 5 0/0 | 13395 Polizza comb. | Cavazzini Carlo di Ulisse, dom. a Codogno (Milano) . . . . . . » | 20 — |

| CATEGORIA del debito | NUMERO di iscrizione | INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| Cons 5 0/0 | 293587 Solo certificato di usufrutto | Per l'usufrutto: Levi Itala fu Giulio-Giacomo, ved. Jona Gioberti, dom. in Ivrea (Torino) . . . . . . . . . . . . . . L.<br>Per la proprietà: Jona Davide, Giulio-Giacomo, Raffaele-Moise, Enrico-Alfredo ed Anna-Mentira fu Gioberti, il secondo il terzo e quarto, minori, sotto la patria potestà della madre Levi Itala fu Giulio-Giacomo, vedova Jona, tutti quali eredi indivisi del padre, dom. ad Ivrea (Torino) | 215 — |
| » | 3238 Polizza comb. | Centofanti Quirino-Alfredo di Panfilo, dom. ad Introdacqua (Aquila) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 20 — |
| » | 119838 | Valle Bianca fu Alessandro, minore, sotto la patria potestà della madre Caracciolo Marcellina, vedova Valle, dom. a Montegrosso d'Asti (Alessandria) . . . . . . . . . . . . » | 320 — |
| » | 122141 Solo certificato di usufrutto | Per l'usufrutto: Ottolenghi Matilde fu Leone, ved. di Sacerdote Samuele, dom. a Torino . . . . . . . . . . . . . . »<br>Per la proprietà: Comune di Torino | 1980 — |
| » | 24163 Polizza comb. | Bonifazi Bonifazio di Pacifico, dom. a Roma . . . . . . . . » | 20 — |
| | 200355 | Boccolini Elena fu Paolo, minore, sotto la patria potestà della madre Sandrini Amalia, ved. di Boccolini Paolo, dom. a Napoli . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 460 — |
| 5 0/0 Debito Comuni di Sicilia | 10576 | Sberna Rosina di Salvatore, nubile, dom. a Catania . . . . . » | 204 59 |
| 3,50 0/0 | 200475 | Alampi Nunziato fu Consolato, dom. in Reggio Calabria, vincolata . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 7 — |
| » | 103124 | Sagrestia della Chiesa Parrocchiale di Carpignano (Lecce) . » | 119 — |
| Cons. 5 0/0 | 25460 Polizza comb. | Zavattieri Domenico di Bruno, dom. a Roghudi (Reggio Calabria) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 20 — |
| 3,50 0/0 | 518937 | Bertoli Domenico fu Francesco, dom. a Naso (Messina), vincolata . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 21 — |
| » | 201253 | Fabbrica di Santa Maria del Fiore e Cappella del Rosario in Onano (Roma) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 63 — |
| Cons. 5 0/0 (Vecchio) | 1044347 Solo certificato di nuda proprietà | Per la proprietà: Conservatorio delle Orfane sotto il titolo di Gesù e Maria Immacolata di Salerno, amministrato dall'arcivescovo *pro-tempore* di detta città . . . . . . . »<br>Per l'usufrutto: Adinolfi Clorinda fu Luigi, ved. di Cafaro Nicola, vita durante. | 25 — |
| Cons. 5 0/0 | 719393 Solo certificato di nuda proprietà | Per la proprietà: Asilo Infantile Marini in Ragusa Inferiore (Siracusa). . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . »<br>Per l'usufrutto: Rosso Emanuela fu Michele, ved. di Giambattista Marini, dom. a Ragusa. | 15 — |
| » | 731581 Solo certificato di nuda proprietà | Per la proprietà: Intestata come la precedente . . . . . . »<br>Per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente. | 185 — |
| » | 159931 | D'Agostino Salvatore e Maria fu Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Desti Angelina fu Gaetano, ved. D'Agostino, dom. a Giardini (Messina) . . . » | 585 — |

Roma, 28 febbraio 1923.

*Il direttore generale:* GARBAZZI.

## REGNO D'ITALIA
# MINISTERO DELL'INTERNO
### Direzione generale della sanità pubblica

**Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 9, dal 26 febbraio al 4 marzo 1923**

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti — rimasti dalle settimane precedenti | Numero dei comuni infetti — nuovi denunziati | Numero delle stalle o pascoli infetti — rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti — nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| *Carbonchio ematico.* | | | | | |
| Alessandria | Asti | — | 1 | — | 1 |
| Bergamo | Treviglio | — | 1 | — | 1 |
| Brescia | Brescia | 1 | — | 1 | — |
| Catania | Acireale | — | 1 | — | 1 |
| Como | Como | — | 2 | — | 2 |
| » | Lecco | — | 1 | — | 1 |
| » | Varese | — | 2 | — | 2 |
| Macerata | Macerata | 1 | — | 1 | — |
| Milano | Abbiategrasso | — | 1 | — | 1 |
| » | Milano | — | 1 | — | 1 |
| Perugia | Foligno | — | 1 | — | 1 |
| Reggio Emilia | Guastalla | — | 1 | — | 1 |
| » | Reggio Emilia | — | 1 | — | 1 |
| Sondrio | Sondrio | — | 1 | — | 1 |
| Torino | Torino | — | 2 | — | 2 |
| Verona | Verona | — | 1 | — | 1 |
| | | 2 | 17 | 2 | 17 |
| *Carbonchio sintomatico* | | | | | |
| Belluno | Belluno | — | 1 | — | 1 |
| Catania | Catania | — | 1 | — | 1 |
| Modena | Mirandola | — | 1 | — | 1 |
| Potenza | Matera | 2 | — | 2 | — |
| » | Potenza | — | 1 | — | 1 |
| Reggio Emilia | Guastalla | — | 1 | — | 1 |
| » | Reggio Emilia | — | 1 | — | 1 |
| | | 2 | 6 | 2 | 6 |
| *Afta epizootica* | | | | | |
| Alessandria | Acqui | 1 | — | 3 | — |
| » | Alessandria | 1 | 4 | 11 | 13 |
| » | Asti | 1 | — | 2 | — |
| » | Casale Monferrato | 3 | 2 | 10 | 4 |
| » | Novi Ligure | — | 1 | — | 4 |
| Segue *Afta epizootica* | | | | | |
| Avellino | S. Angelo dei Lomb. | 1 | — | 3 | — |
| Belluno | Belluno | 2 | — | 6 | — |
| » | Feltre | 3 | — | 5 | 3 |
| Bergamo | Bergamo | 12 | 6 | 15 | 15 |
| » | Clusone | 5 | 1 | 5 | 3 |
| » | Treviglio | 11 | 7 | 27 | 14 |
| Bologna | Bologna | 18 | 2 | 36 | 17 |
| » | Imola | 2 | — | 5 | 2 |
| » | Vergato | 1 | — | 1 | — |
| Brescia | Breno | 4 | — | 6 | 4 |
| » | Brescia | 11 | 9 | 16 | 23 |
| » | Chiari | 11 | 3 | 15 | 10 |
| » | Verolanuova | 3 | 3 | 4 | 6 |
| Cagliari (a) | Cagliari | 5 | — | 10 | — |
| Catanzaro (a) | Cotrone | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Como | Como | 10 | 5 | 11 | 15 |
| » | Lecco | 6 | 8 | 10 | 10 |
| » | Varese | 7 | 1 | 10 | 1 |
| Cremona (a) | Cremona | 5 | 4 | 6 | 11 |
| Cuneo | Cuneo | 1 | — | 1 | — |
| Ferrara | Comacchio | 1 | — | 1 | — |
| » | Ferrara | 5 | 1 | 23 | 13 |
| Firenze | Firenze | 1 | 4 | 1 | 8 |
| » | San Miniato | 2 | 3 | 3 | 10 |
| Forlì | Cesena | — | 1 | — | 4 |
| » | Forlì | 1 | 2 | 2 | 1 |
| Genova | Genova | 1 | 1 | 5 | 1 |
| Livorno | Livorno | — | 1 | — | 4 |
| Lucca | Lucca | 5 | 8 | 6 | 9 |
| Macerata | Macerata | — | 2 | — | 2 |
| Mantova | Mantova | 6 | 8 | 8 | 10 |
| Massa e Carrara | Massa | 2 | 1 | 5 | 4 |
| Milano | Abbiategrasso | 1 | — | 1 | 2 |
| » | Gallarate | — | 5 | — | 7 |
| » | Lodi | — | 3 | — | 3 |

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati | Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| **Segue *Afta epizootica.*** | | | | | |
| **Milano** | Milano | — | 4 | — | 4 |
| » | Monza | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Modena | Mirandola | 4 | — | 10 | — |
| » | Modena | 7 | 6 | 21 | 10 |
| Napoli | Napoli | — | 1 | — | 1 |
| Novara | Biella | 3 | — | 5 | 1 |
| » | Novara | 7 | 4 | 17 | 6 |
| » | Vercelli | 2 | 1 | 3 | 2 |
| Padova | Padova | 28 | 16 | 46 | 59 |
| Palermo | Corleone | — | 1 | — | 1 |
| Parma | Borgo S. Donnino | 5 | 1 | 7 | 7 |
| » | Parma | 2 | 2 | 5 | 2 |
| Pavia | Mortara | 5 | 2 | 7 | 2 |
| » | Pavia | 5 | 3 | 6 | 9 |
| » | Voghera | 5 | 5 | 5 | 10 |
| Pesaro e Urbino | Pesaro | — | 1 | — | 1 |
| Piacenza | Fiorenzuola d'Arda | 1 | 2 | 1 | 3 |
| » | Piacenza | 4 | 5 | 4 | 9 |
| Pisa | Pisa | 4 | 2 | 11 | 5 |
| » | Volterra | 1 | — | 5 | 6 |
| Ravenna | Lugo | 2 | — | 7 | — |
| » | Ravenna | 2 | — | 14 | 2 |
| Reggio Emilia | Guastalla | 1 | 1 | 1 | 4 |
| » | Reggio Emilia | 6 | 8 | 11 | 27 |
| Roma | Roma | 5 | — | 18 | — |
| Rovigo (a) | Rovigo | 5 | 1 | 5 | 3 |
| Sassari | Ozieri | — | 1 | — | 1 |
| » | Sassari | — | 1 | — | 2 |
| Siena (a) | Montepulciano | 1 | — | 1 | — |
| Sondrio | Sondrio | 3 | 1 | 3 | 1 |
| Torino | Torino | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Treviso | Treviso | — | 3 | — | 7 |
| Udine (a) | Pordenone | 1 | 4 | 1 | 13 |
| » | Tolmezzo | — | 2 | — | 3 |
| » | Udine | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Venezia | Venezia | 9 | 5 | 17 | 14 |
| Verona | Verona | 16 | 5 | 21 | 19 |
| Vicenza | Asiago | — | 1 | — | 1 |
| » | Vicenza | 18 | 6 | 66 | 35 |
| | | 307 | 192 | 600 | 514 |

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati | Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| ***Malattie infettive dei suini*** | | | | | |
| Arezzo | Arezzo | 3 | 1 | 12 | 6 |
| Benevento | Benevento | 1 | — | 1 | — |
| Bergamo | Treviglio | 1 | — | 1 | — |
| Mantova | Mantova | — | 1 | — | 1 |
| Pavia | Voghera | — | 1 | — | 1 |
| Perugia | Rieti | 1 | — | 3 | 1 |
| Potenza | Matera | 2 | — | 2 | — |
| » | Melfi | 1 | — | 1 | — |
| Ravenna | Faenza | 2 | — | 2 | — |
| Reggio Calabria | Gerace Marina | 1 | — | 3 | — |
| » | Reggio Calabria | 1 | — | 7 | — |
| Roma | Roma | 1 | — | 1 | — |
| » | Viterbo | 2 | — | 2 | — |
| Siena (a) | Montepulciano | 1 | — | 1 | — |
| » | Siena | 1 | — | 2 | — |
| | | 18 | 3 | 38 | |
| ***Rogna.*** | | | | | |
| Aquila degli Abr. | Avezzano | 7 | 1 | 15 | 1 |
| » | Cittaducale | 1 | — | 3 | — |
| » | Sulmona | 4 | 1 | 5 | 1 |
| Avellino | Ariano di Puglia | 1 | — | 2 | — |
| » | S. Angelo dei Lomb. | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Bari delle Puglie | Altamura | 1 | 1 | 1 | 1 |
| » | Barletta | 1 | — | 1 | — |
| Belluno | Belluno | 1 | — | 1 | 1 |
| Campobasso | Campobasso | 1 | — | 1 | — |
| Chieti | Vasto | 1 | — | 1 | — |
| Girgenti | Girgenti | — | 1 | — | 1 |
| Macerata | Camerino | 1 | — | 1 | — |
| Messina | Patti | — | 1 | — | 1 |
| Perugia | Foligno | 1 | — | 8 | — |
| » | Perugia | 1 | — | 1 | — |
| » | Rieti | 1 | — | 1 | — |
| Potenza | Matera | 3 | — | 6 | — |
| » | Melfi | 3 | 1 | 4 | 1 |
| Roma | Roma | 5 | — | 5 | — |
| » | Velletri | 1 | — | 1 | — |
| » | Viterbo | 5 | — | 5 | — |
| Trapani | Alcamo | — | 1 | — | 1 |
| | | 40 | 8 | 63 | 10 |

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati | Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| *Morva* | | | | | |
| Belluno (*b*) | Belluno | 1 | — | 1 | — |
| Ferrara | Ferrara | — | 1 | — | 1 |
| Napoli | Napol | 1 | — | 1 | — |
| Ravenna (*b*) | Faenza | 1 | — | 1 | — |
| Venezia | Venezia | — | 1 | — | 1 |
| | | 3 | 2 | 3 | 2 |
| *Farcino criptococcico* | | | | | |
| Avellino | Avellino | 2 | — | 3 | — |
| Bari delle Puglie | Altamura | 1 | — | 1 | — |
| » | Bari | 4 | — | 4 | — |
| » | Barletta | 2 | — | 2 | — |
| Benevento | Benevento | 3 | — | 3 | — |
| Caltanissetta | Caltanissetta | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Campobasso | Campobasso | 1 | — | 16 | 1 |
| Caserta | Nola | — | 1 | — | 1 |
| Girgenti | Girgenti | 2 | 1 | 4 | 1 |
| Massa e Carrara | Massa | 1 | — | 1 | — |
| Messina | Castroreale | 2 | — | 2 | — |
| » | Messina | 1 | — | 6 | — |
| Napoli | Casoria | 4 | — | 9 | 3 |
| » | Castellammare di St. | 3 | — | 16 | — |
| » | Napoli | 3 | — | 28 | — |
| » | Pozzuoli | 1 | — | 1 | — |
| Palermo | Palermo | 1 | — | 11 | — |
| Potenza | Melfi | 1 | — | 1 | — |
| » | Potenza | 1 | — | 1 | — |
| Salerno | Sala Consilina | 1 | — | 1 | — |
| » | Salerno | 2 | 1 | 2 | 1 |
| Siracusa | Siracusa | 2 | — | 3 | — |
| Trapani | Alcamo | — | 1 | — | 1 |
| | | 39 | 5 | 116 | 10 |
| *Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.* | | | | | |
| Roma | Roma | 1 | — | 3 | — |
| *Aborto epizootico.* | | | | | |
| Modena | Modena | 1 | — | 5 | — |
| *Morbo coitale maligno.* | | | | | |
| Massa e Carrara | Massa | 1 | — | 1 | — |

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati | Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| *Rabbia* | | | | | |
| Alessandria | Casale Monferrato | — | 1 | — | 2 |
| Ancona (*a*) | Ancona | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Arezzo | Arezzo | — | 1 | — | 1 |
| Bari delle P. (*b*) | Bari | 2 | 1 | 3 | 1 |
| » | Barletta | — | 1 | — | 4 |
| Bergamo | Bergamo | — | 2 | — | 2 |
| Campobasso (*b*) | Campobasso | 1 | — | 1 | — |
| Catania (*b*) | Caltagirone | — | 1 | — | 1 |
| Chieti | Lanciano | — | 2 | — | 2 |
| Como | Como | — | 6 | — | 7 |
| » | Lecco | — | 2 | — | 3 |
| » | Varese | — | 3 | — | 3 |
| Ferrara | Ferrara | — | 1 | — | 1 |
| Firenze | Firenze | — | 1 | — | 2 |
| Genova | Spezia | — | 1 | — | 1 |
| Girgenti | Girgenti | 2 | — | 2 | — |
| » | Sciacca | 1 | — | 1 | — |
| Lecce | Taranto | — | 1 | — | 1 |
| Lucca | Lucca | — | 2 | — | 3 |
| Macerata | Macerata | — | 2 | — | 2 |
| Massa e Carrara | Castelnuovo di Garf. | 1 | — | 1 | — |
| » | Massa | — | 1 | — | 1 |
| Milano | Lodi | — | 1 | — | 1 |
| » | Milano | 1 | 1 | 1 | 1 |
| » | Monza | — | 1 | — | 1 |
| Napoli | Napoli | 1 | — | 1 | — |
| » | Pozzuoli | — | 1 | — | 1 |
| Palermo | Palermo | 1 | — | 6 | — |
| Potenza | Matera | — | 1 | — | 1 |
| Ravenna (*b*) | Faenza | 1 | — | 1 | — |
| » | Lugo | 1 | 1 | 2 | 1 |
| » | Ravenna | — | 1 | — | 1 |
| Reggio Emilia | Reggio Emilia | — | 1 | — | 1 |
| Rovigo (*a*) | Rovigo | 1 | — | 2 | 1 |
| Salerno (*b*) | Salerno | — | 1 | — | 1 |
| Sassari | Ozieri | — | 1 | — | 4 |
| Siracusa (*b*) | Modica | 1 | — | 1 | — |
| Verona | Verona | — | 2 | — | 2 |
| | | 15 | 42 | 23 | 54 |

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti | | Numero delle stalle o pascoli infetti | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati |
| | *Vaiolo ovino* | | | | |
| Aquila d. Abruzzi | Aquila | 6 | — | 14 | — |
| » | Avezzano | 7 | — | 18 | — |
| » | Sulmona | 1 | — | 8 | — |
| Bari delle Puglie | Altamura | 1 | — | 1 | 1 |
| » | Barletta | 2 | — | 3 | — |
| Campobasso | Campobasso | 1 | — | 2 | — |
| Lecce | Taranto | 1 | — | 1 | — |
| Potenza | Lagonegro | 2 | — | 3 | — |
| Roma | Roma | 1 | — | 3 | — |
| Salerno | Campagna | 1 | — | 1 | — |
| | | 23 | — | 54 | 1 |
| | *Barbone dei bufali.* | | | | |
| Salerno | Campagna | — | 1 | — | 1 |
| | *Peste aviaria.* | | | | |
| Massa e Carrara | Massa | 1 | — | 11 | — |
| | *Colera dei polli.* | | | | |
| Chieti | Chieti | 1 | — | 8 | 4 |
| Ferrara | Ferrara | 1 | — | 1 | — |
| Genova | Spezia | 1 | — | 1 | — |
| Modena | Modena | 1 | — | 1 | — |
| | | 4 | — | 11 | 4 |

## RIEPILOGO.

| MALATTIE | Numero delle provincie | Numero dei comuni | Numero delle località |
|---|---|---|---|
| | con casi di malattia | | |
| Carbonchio ematico | 12 | 19 | 19 |
| Carbonchio sintomatico | 5 | 8 | 8 |
| Afta epizootica | 44 | 499 | 1111 |
| Malattie infettive dei suini | 11 | 21 | 47 |
| Morva | 5 | 5 | 5 |
| Farcino criptococcico | 15 | 41 | 126 |
| Rabbia | 28 | 57 | 77 |
| Rogna | 13 | 48 | 73 |
| Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore | 1 | 1 | 3 |
| Vaiuolo ovino | 7 | 23 | 55 |
| Morbo coitale maligno | 1 | 1 | 1 |
| Aborto epizootico | 1 | 1 | 5 |
| Barbone dei bufali | 1 | 1 | 1 |
| Peste aviaria | 1 | 1 | 1 |
| Colera dei polli | 4 | 4 | 15 |

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(b) Malattia sospetta.

## Bollettino sanitario del bestiame nelle terre redente, dal 19 al 25 febbraio 1923

| PROVINCIA | DISTRETTO | Numero dei comuni infetti | | Numero delle stalle o pascoli infetti | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati |
| | *Carbonchio ematico.* | | | | |
| Zara | Zara | — | 1 | — | 2 |
| | ***Afta epizootica.*** | | | | |
| Trento | Ampezzo | 1 | — | 2 | 1 |
| » | Cles | 5 | — | 7 | — |
| » | Primiero | 1 | — | 1 | — |
| » | Rovereto | 1 | — | 5 | 2 |
| Trieste | Trieste | 3 | — | 3 | 1 |
| | | 11 | — | 18 | 4 |
| | ***Malattie infettive dei suini.*** | | | | |
| Trento | Cles | 2 | — | 3 | — |
| » | Tione | 1 | — | 1 | — |
| | | 3 | — | 4 | — |
| | *Rogna.* | | | | |
| Trento | Brunico | 1 | — | 1 | — |
| » | Silandro | 2 | — | 5 | — |
| Zara | Zara | 1 | — | 7 | — |
| | | 4 | — | 13 | — |
| | *Vaiuolo ovino* | | | | |
| Zara | Zara | 1 | — | 42 | — |

## RIEPILOGO.

| MALATTIE | Numero dei Distretti politici | Numero dei Comuni | Numero delle località |
|---|---|---|---|
| | con casi di malattia | | |
| Carbonchio ematico | 1 | 1 | 2 |
| Carbonchio sintomatico | — | — | — |
| Afta epizootica | 2 | 11 | 22 |
| Malattie infettive dei suini | 1 | 3 | 4 |
| Rogna | 2 | 4 | 13 |
| Vaiuolo ovino | 1 | 1 | 42 |
| Colera dei polli | — | — | — |

## MINISTERO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE
del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private

### Corso medio dei cambi
del giorno 24 maggio 1923.

| | Media | | Media |
|---|---|---|---|
| Parigi | 137 78 | Dinari | — |
| Londra | 95 97 | Corone jugoslave | — |
| Svizzera | 373 65 | Belgio | 118 62 |
| Spagna | 316 67 | Olanda | 8 135 |
| Berlino | 0 04 | Pesos oro | 16 97 |
| Vienna | 0 0295 | Pesos carta | 7 47 |
| Praga | 61 80 | New York | 20 74 |

Oro . . . . . . 400 18

**Media dei consolidati negoziati a contanti**

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | *Note* |
|---|---|---|
| 3.50 % netto (1906) | 80 135 | — |
| 3.50 % netto (1902) | — | — |
| 3 % lordo | — | — |
| 5 % netto | 88 16 | — |

* * *

### Corso medio dei cambi
del giorno 25 maggio 1923

| | Media | | Media |
|---|---|---|---|
| Parigi | 137 86 | Dinari | — |
| Londra | 96 31 | Corone jugoslave | — |
| Svizzera | 375 — | Belgio | 118 60 |
| Spagna | 317 — | Olanda | 8 15 |
| Berlino | 0 041 | Pesos oro | 16 99 |
| Vienna | 0 0294 | Pesos carta | 7 44 |
| Praga | 62 15 | New York | 20 785 |

Oro . . . . . . 401 05

**Media dei consolidati negoziati a contanti.**

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | *Note* |
|---|---|---|
| 3.50 % netto (1906) | 79 70 | — |
| 3.55 % netto (1902) | — | — |
| 3 % lordo | — | — |
| 5 % netto | 87 75 | — |

## MINISTERO PER L'AGRICOLTURA

*Direzione generale dell'agricoltura*

DIVIETO DI ESPORTAZIONE.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nei comuni di: Acquaviva Collecroce, Tavenna e Gambatesa, in provincia di Campobasso, sono state, con decreto odierno, estese ai detti Comuni le norme contenute negli articoli 10 a 14 del regolamento 13 giugno 1918, n. 1099, circa la esportazione di talune materie indicate ai numeri 1, 2, 3, 4 dell'art. 10 del regolamento stesso.

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

**È aperto il concorso per i seguenti posti di notaro vacanti:**

| SEDE dell'ufficio | Distretto notarile | N. dei posti vacanti | Orario dell'assistenza personale allo studio |
|---|---|---|---|
| Monsampietrangeli | Fermo | 1 | Lunedì dalle ore 10 alle 16 |
| Grumo Nevano | Napoli | 1 | Domenica dalle ore 9 alle 13 |
| Pianura | Napoli | 1 | Domenica dalle ore 9 alle 13 |
| Ioppolo frazione del comune di Raffadali | Girgenti | 1 | Domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16 |
| Tricase | Lecce | 1 | Domenica dalle ore 8 alle 13 |
| Gallipoli | Lecce | 1 | Martedì e venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 18 dal 1° ottobre al 31 marzo e dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 17 alle ore 19 dal 1° aprile al 30 settembre, domenica dalle ore 9 alle 12 |
| Crema | Cremona | 1 | Sabato e martedì dalla 1ª settimana di ogni mese e martedì, mercoledì e giovedì dalla 4ª settimana di ogni mese dalle ore 10 alle 14 |
| Isola del Cantone | Genova | 1 | Domenica dalle ore 10 alle 12 |
| Bargagli | Genova | 1 | Ogni domenica dalle ore 10 alle 15 |
| Palmanova | Udine | 1 | Lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Domenica dalle ore 10 alle 12 |
| Rammacca | Caltagirone | 1 | Sabato e domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 dal 1° ottobre al 31 marzo e dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 dal 1° aprile al 30 settembre |
| Campagnano | Roma | 1 | Lunedì e domenica dalle ore 9 alle 12 |
| Gioia Sannitica | Santa Maria C. V. | 1 | Domenica dalle ore 8 alle 13 |

| SEDE dell'ufficio | Distretto notarile | N. dei posti vacanti | Orario dell'assistenza personale allo studio |
|---|---|---|---|
| Modica | Modica | 1 | Lunedì, martedì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 17 dal 1° ottobre al 31 marzo e dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 dal 1° aprile al 30 settembre. Domenica dalle ore 9 alle 12 |
| Giarratana | Modica | 1 | Lunedì, martedì, mercoledì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 17 dal 1° ottobre al 31 marzo e dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 dal 1° aprile al 30 settembre. Domenica dalle ore 9 alle 12 |
| Buddusò | Sassari | 1 | Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 12 |
| Bologna | Bologna | 1 | Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 18 |

**La domanda di ammissione al concorso,** coi documenti giustificativi dei requisiti indicati nell'art. 5 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, deve presentarsi al procuratore del Re presso il tribunale da cui dipende il Distretto notarile dove il posto è da provvedere (art. 10 della legge 16 febbraio 1913, n. 89 modificato dal decreto-legge 29 aprile 1920, n. 544) entro il termine di 40 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sotto pena di decadenza.

Nella domanda l'aspirante dovrà, nel suo stesso interesse, indicare, specificando anche, ove occorra, i periodi distinti, i dati necessari per il computo della sua anzianità, in relazione alle disposizioni degli articoli 11 e 167 della legge notarile succitata anzianità d'esame d'esercizio presunto ed effettivo) del decreto-legge Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 579, e del Regio decreto-legge 2 maggio 1920, n. 601 (servizio militare durante la guerra) e dell'art. 10 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente gli *invalidi* di guerra.

Alla domanda dovrà essere unito in doppio esemplare in carta libera l'elenco dei documenti presentati.

I documenti da presentarsi sono, ai sensi dell'art 22 del regolamento notarile 10 settembre 1914, n. 1326, modificato come sopra

*a*) per i candidati notari:

1° estratto (copia integrale) dell'atto di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco della residenza;

3° certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede. Se la residenza attuale duri da meno di sei mesi, occorre eguale certificato rilasciato dal sindaco del Comune della residenza o delle residenze precedenti;

4° certificato generale del casellario;

5° certificato rilasciato dal segretario della P. procura presso il tribunale, nella cui giurisdizione l'aspirante ha la residenza, e dal quale risultino i procedimenti penali eventualmente in corso d'istruzione o di giudizio a carico dell'aspirante medesimo. Se la residenza attuale duri da meno di sei mesi, anche per tale certificato si osserva quanto è prescritto dal n. 3 per il certificato di moralità;

6° diploma di laurea in giurisprudenza, ovvero un certificato del direttore della segreteria dell'Università presso cui fu conseguita o confermata la laurea;

7° certificato di iscrizione nel registro dei praticanti notari

8° certificato della pratica notarile e, nei casi di pratica abbreviata, i documenti che la giustifichino;

9° certificato dell'esame d'idoneità al notariato, dal quale risulti il numero complessivo dei voti ottenuti dall'aspirante;

*b*) per i notari in esercizio e per i coadiutori:

1° attestazione del presidente del Consiglio notarile del distretto in cui il concorrente esercita, dalla quale risulti che aspirante é inscritto nel ruolo dei notari esercenti nel distretto stesso, con la indicazione della data di tale inscrizione. Se precedentemente il concorrente esercitò in altri distretti, deve produrre anche eguale attestazione dei presidenti dei rispettivi Consigli notarili;

2° tutti gli altri documenti richiesti per i candidati notari ed indicati ai precedenti nn. 3, 4, 5 e 9.

Coloro che già conseguirono altra nomina a notaro debbono presentare gli stessi documenti indicati alla lettera *b*) e al n. 2 della lettera *a*).

I concorrenti, oltre ai documenti suaccennati, possono produrre nel termine di legge, a prova del possesso degli altri titoli di cui all'art. 11 della legge, tutti i documenti che credono necessari.

Per il servizio militare gli aspiranti dovranno produrre i documenti necessari a comprovarlo nella sua qualità e durata e preferibilmente copia dello stato di servizio.

I documenti debbono essere prodotti in originale od in copia autentica, esclusi gli equipollenti e le copie certificate conformi di qualsiasi natura e legalizzati ai termini del R. decreto-legge 19 novembre 1914, n. 1290.

I documenti indicati ai numeri 2, 3, 4 e 5 della lettera *a*) debbono avere data non anteriore a tre mesi a quella del presente numero della *Gazzetta ufficiale*.

Il concorrente, il quale prenda parte a più concorsi notarili deve per ogni posto fare domanda separata ed in ognuna di esse specificare l'ordine di preferenza delle sedi, anche se si tratti di concorsi pubblicati in tempi successivi, dandone immediatamente avviso al Ministero della giustizia

Qualora egli non ottemperi a quest'ultima disposizione ed abbia già conseguita la nomina ad altra sede, il Ministero può non tener conto delle altre domande.

Se trattisi di concorsi pubblicati con lo stesso bando, per posti vacanti nel medesimo distretto, l'aspirante può limitarsi a documentare una sola delle domande, facendo nelle altre opportuno richiamo (art. 23 del regolamento notarile su citato).

Si riporta, qui appresso, per opportuna norma degli interessati, anche la disposizione dell'art. 14 del decreto-legge 9 novembre 1919, n. 2239.

Finchè il numero dei notari in esercizio nel distretto di ciascun Collegio notarile non sia ridotto a quello fissato nella tabella indicata nell'art. 4 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, nei concorsi che saranno pubblicati per il conferimento dei posti notarili vacanti dovrà essere data la preferenza su ogni altro concorrente ai notari che già esercitano nel distretto, e a parità di condizioni, a quelli rimasti in esercizio nelle sedi ivi soppresse

Si avverte da ultimo che la restituzione dei documenti e delle pubblicazioni sarà di regola fatta dopo la definizione del concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo dell'aspirante, e i documenti inviati separatamente dalla domanda di ammissione dovranno essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il concorso per il quale sono presentati.

# INSERZIONI

ERRATA CORRIGE

MARITTIMA ITALIANA

Società di navigazione
per servizi postali e commerciali sovvenzionati

SEDE IN GENOVA

Nell'avviso pubblicato a pag. 3701 della *Gazzetta ufficiale* del 9 maggio 1923, n. 109, riguardante la distinta delle obbligazioni sorteggiate il 1° maggio 1923, tra i titoli quintupli è stato erroneamente stampato il numero 3867 in luogo di 3967 come qui si rettifica.

ERRATA CORRIGE

Debito unificato della Città di Napoli

Nell'avviso pubblicato a pag. 3108 della *Gazzetta ufficiale* del 18 aprile 1923, n. 91, riguardante la 83ª estrazione ammortamento di L. 128.100 sono incorsi alcuni errori di stampa che si rettificano come segue:

Serie A

in luogo del n. 43175 devesi leggere il n. 43165

Serie B

in luogo del n. 27758 devesi leggere il n. 57758
» 65478 » 65468
» 71330 » 72330

Serie D

tra i numeri estratti non va compreso il numero 1000 erroneamente stampato.

Inoltre si riproduce il n. 51237 illeggibile per difetto d'impressione tipografica.

## Società anonima Casino municipale di Sanremo

Capitale L. [illegible].000.000 - versato L. 1.900.000

**Avviso di 2ª convocazione**

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale straordinaria degli azionisti che avrà luogo in Sanremo, nello studio del sig. rag. Giovanni Patrone, il giorno 15 giugno p. v., alle ore 9 antimeridiane.

L'ordine del giorno da discutersi è quello già fissato per l'assemblea del 6 maggio corrente e che non potè discutersi per mancanza del numero legale.

Si fa presente agli azionisti, che l'assemblea del 15 giugno p. v. è in seconda convoca, e che per intervenirvi essi hanno l'obbligo di depositare le azioni presso il sig. rag. Giovanni Patrone stesso, almeno 10 giorni prima di quello fissato per la radunanza.

Sanremo, 23 maggio 1923.

Per la Commissione dei sindaci
rag. Giovanni Patrone.

14497 — A pagamento.

## Sindacato pugliese di assicuraz. mutua contro gl'infortuni

SEDE IN BARI

Deliberazione del R. commissario
per la convocazione dell'assemblea sociale

L'assemblea generale del sindacato pugliese di mutua assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro, con sede in Bari, è convocata in tornata ordinaria e straordinaria alle ore 10 del giorno 21 giugno 1923 in prima convocazione ed alla stessa ora del giorno 8 luglio 1923 (domenica) in seconda convocazione, nella sede sociale di via Sparano, n. 162, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del R. commissario.
2. Discussione ed approvazione del bilancio 1922.
3. Nomina del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei sindaci.
4. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Modificazioni allo statuto sociale

N. B. — L'assemblea si compone di tutti i soci del Sindacato che all'atto della convocazione abbiano ottemperato a tutti i loro obblighi statutari e contrattuali.

Bari, 25 maggio 1923.

Il R. commissario
Alessio.

1451 — A pagamento.

## ASSICURAZIONI GENERALI

Società anonima per azioni

SEDE IN TRIESTE

Capitale sociale interamente versato L. 13.230.000

Gli on. signori azionisti vengono avvisati che il giorno 9 giugno a. c., alle ore 15 1/2, avrà luogo l'assemblea generale degli azionisti, con il seguente

**Ordine del giorno:**

A) Comunicazioni.
B) Presentazione dei bilanci per l'esercizio 1922.
C) Deliberazioni sui bilanci e sulla destinazione dell'utile netto.
D) Elezioni.

L'assemblea si terrà negli uffici della Compagnia a Trieste, corso Cavour n. 5.

Trieste, 23 maggio 1923.

Il Consiglio direttivo
delle Assicurazioni generali.

14522 — A pagamento

## Apparecchi termoelettrici "Itala"

Società anonima

*Avviso di convocazione*

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di lunedì 11 giugno 1923 ore 17,30, presso lo stabilimento in via Labicana n. 42, per discutere il seguente

**Ordine del giorno:**

1. Situazione sociale e provvedimenti relativi non esclusa l'applicazione dell'art. 146 Codice di commercio, con le dipendenti conseguenze.
2. Dimissioni di consiglieri e di sindaci e loro eventuale nomina.

Potranno intervenire all'assemblea tutti i possessori delle azioni nominative.

Roma, 25 maggio 1923.

**Il Consiglio d'amministrazione.**

14524 — A pagamento.

## Società Immobiliare Parioli

Anonima

SEDE IN ROMA

**Avviso di convocazione**

I signori azionisti sono convocati per la seconda volta in assemblea generale ordinaria per il giorno di giovedì 14 giugno 1923, ore 11, presso la Società generale di credito, via dei Crociferi n. 44, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Bilancio sociale al 30 novembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di conglieri d'amministrazione.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la Società generale di credito, via dei Crociferi n. 41, non oltre l'8 giugno 1923.

Roma, 25 maggio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

14525 — A pagamento.

« S. A. M. T. »

## Società Anonima Mineraria Triestina

TRIESTE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 23 giugno 1923, alle ore 12, ed in caso di seconda convocazione nel giorno stesso alle ore 12.30 a Trieste presso la sede della Banca commerciale triestina, via Mazzini, n. 34, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e presentazione del bilancio e del conto utili e danni degli esercizi 1921 e 1922.
2. Rapporto dei revisori.
3. Approvazione dei relativi bilanci e dei conti utili e danni.
4. Nomina di due revisori e fissazione dei loro emolumenti.

Per intervenire all'assemblea e per esercitare il diritto di voto i possessori di azioni dovranno depositare i propri titoli al più tardi 5 giorni liberi prima dell'assemblea presso la cassa della Società in Trieste, Piazza Tommaseo, n. 4, o presso la sede della Banca commerciale triestina in Trieste.

Ogni azionista è autorizzato ad esercitare il diritto di voto alla assemblea, sia personalmente sia per mezzo di procuratore, il quale non ha bisogno di essere azionista, mediante delega scritta in calce al foglio di legittimazione.

Trieste, 23 maggio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

14526 — A pagamento.

## Cassa cooperativa Adriana

BORGO PRATI

ROMA, via del Mascherino, n. 83

L'assemblea generale ordinaria e straordinaria che doveva tenersi il giorno 28 corrente è rinviata al giorno 11 giugno p. v. alla medesima ora e col medesimo ordine del giorno.

Il Consiglio d'amministrazione

14527 — A pagamento.

## " Mutua infortuni "

Associazione di mutua assicurazione contro gli infortuni ed i casi fortuiti

**In liquidazione**

*SEDE IN MILANO*

Via S. Margherita numero 7

I soci della Mutua infortuni - in liquidazione - sono convocati in assemblea generale ordinaria in Milano, alla sede sociale in via S. Margherita n. 7, pel giorno di martedì 19 giugno 1923, alle ore 14, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

A) Relazione dei liquidatori e dei sindaci sul bilancio dell'esercizio 1922; approvazione del bilancio stesso.

B) Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti per l'esercizio 1923

C) Determinazione della retribuzione ai sindaci.

Trascorsa un'ora da quella sopraindicata, l'assemblea delibera validamente qualunque sia il numero degli intervenuti.

Milano, 25 maggio 1923.

I liquidatori
ing. P. Gavazzi.
P. Vallardi.
ing. N. Cesaris.

14528 — A pagamento.

## " Sindacato Lombardo "

Sindacato di assicurazione mutua per gli infortuni degli operai sul lavoro

Sede in Milano - Via Santa Margherita, n. 7

I signori consociati sono invitati all'assemblea generale ordinaria che si terrà in Milano, nella sede sociale in via Santa Margherita, n. 7, il giorno di venerdì 15 giugno 1923, alle ore 14, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Gli argomenti previsti dall'art. 8 dello statuto sociale alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*).

Nel caso che l'adunanza non risultasse legalmente costituita, si terrà altra adunanza nel giorno di martedì 19 giugno 1923, nello stesso luogo ed alla stessa ora, sopra lo stesso ordine del giorno.

Milano, 25 maggio 1923.

Il presidente
del Consiglio di amministrazione.

14529 — A pagamento.

Società anonima cooperativa

## « BANCA DI PICCOLO CREDITO »

I soci sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 14 giugno 1923, alle ore 17, in prima ed alle ore 18 in seconda adunanza, nell'abitazione del sig. ing. comm. Achille Ferrari, via Lungo Tevere Mellino n. 10, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e proposta di scioglimento e liquidazione della Società.
2. Nomina dei liquidatori.
3. Approvazione del rendiconto della gestione sociale.

Per poter intervenire all'assemblea i soci debbono depositare i titoli azionari alla Cassa sociale, oppure presso la Cassa della « Banca Centrale Italiana », via della Mercede n. 16, almeno cinque giorni prima e ritirare dalla Cassa stessa apposito biglietto d'ammissione all'assemblea.

Il Consiglio d'amministrazione.

14530 — A pagamento.

*Società anonima cooperativa*

## « La Democratica di Staglieno »

SEDE IN GENOVA

Avviso di convocazione

I signori soci della Cooperativa sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 9 giugno 1923, alle ore 20, nella sede della Mutua Democratica di Staglieno in Genova, via Vecchia delle Gavette, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Abrogazione dello statuto sociale e sostituzione con altro.
2. Varie.

Occorrendo una seconda convocazione, questa si intende fin d'ora fissata per le ore 21 dello stesso giorno e nello stesso luogo.

Genova, 21 maggio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

14532 — A pagamento.

**Società anonima**

## Società Elettrica Istriana

SEDE A POLA

Avviso di convocazione

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti verrà tenuta a Pola nella sede della Società il giorno 23 giugno a. c., alle ore 11, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione dei sindaci
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.

4. Nomina di 5 amministratori.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due sostituti.
6. Determinazione del compenso ai sindaci uscenti.

Per intervenire all'assemblea generale e per esercitare il diritto di voto i possessori di titoli inscritti a loro nome nel libro dei soci, potranno ottenere il foglio di legittimazione purchè ne facciano domanda al più tardi 5 giorni liberi prima dell'assemblea, o altrimenti purchè depositino entro eguale termine i titoli in loro possesso presso la cassa della Società.

Il presidente
del Consiglio di amministrazione.
Albanese.

14531 — A pagamento.

## Società italiana per l'accumulazione termo-elettrica "T. E. A."

Capitale sociale L. 5.000.000 - Versato L 4.912.500

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati per l'assemblea generale ordinaria (prima convocazione), per il giorno 15 giugno 1923, alle ore 11, nei locali della Banca Belinzaghi, via Andegari n. 14, Milano, per discutere ed approvare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1923 e delibere relative.
3. Nomina di 4 consiglieri.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione della loro indennità.

Occorrendo altra assemblea generale ordinaria, essa avrà luogo il giorno 20 giugno 1923, alle medesima ora e negli stessi locali (seconda convocazione).

Il Consiglio d'amministrazione.

14533 — A pagamento.

## Società anonima per il commercio dei materiali Roberto Boschi

Capitale L. 500.000 interamente versato

CONVOCAZIONE
di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria nella sede sociale in Milano, via Guido D'Arezzo n. 7, per il giorno 18 giugno 1923, ore 14, col seguente

Ordine del giorno:

Nomina di un consigliere di amministrazione con funzione di presidente in seguito alla morte del sig. Gottlob Honold.

Il deposito delle azioni dovrà essere eseguito nella Cassa sociale in via Guido D'Arezzo n. 7, entro il giorno 14 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

14534 — A pagamento.

## Società imprese portuali

Anonima

Capitale L. 2.000.000 interamente versato

### Sede in Napoli

AVVISO

L'assemblea ordinaria degli azionisti è indetta in seconda convocazione nella sede sociale alla Galleria Umberto I n. 83, per il giorno 23 giugno corrente anno, alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1922.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio e del conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922.
4. Elezione di tre sindaci titolari e due supplenti.
5. Determinazione della indennità ai sindaci.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti devono depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la Banca generale della penisola sorrentina - sede di Napoli.

Napoli, 23 maggio 1923.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione
Paolo Anania De Luca.

14535 — A pagamento.

## Anonima italiana alberghi A. I. A.

SEDE MILANO

Capitale L. 1.500.000 versato

L'assemblea degli azionisti è convocata pel giorno di giovedì 28 giugno 1923, alle ore 10,30, presso la sede sociale in Milano, via S. Orsola, n. 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da L. 1.500.000 a L. 2.000.000, coll'emissione di n. 5000 nuove azioni di L. 100 cadauna delle quali 3750 da offrire in opzione ai soci in ragione di un'azione per ogni quattro azioni possedute, lasciando le restanti azioni e quelle eventualmente non optate a disposizione del Consiglio di amministrazione.
2. Conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Qualora la prima convocazione andasse deserta, l'assemblea si intende convocata in seconda convocazione, nella stessa sede per il 29 giugno seguente, alla stessa ora.

Il Consiglio d'amministrazione.

14536 — A pagamento.

## Federazione deli agricoltori

Associazione mutua cooperativa di assicurazione contro i danni della grandine

SEDE IN MILANO
Via di Porta Garibaldi, n. 20

I soci sono convocati nei locali della sede sociale il giorno 10 giugno 1923, alle ore 11, in assemblea generale ordinaria, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sul bilancio 1922-923.
2. Approvazione di detto bilancio e deliberazioni in merito.
3. Nomina dei consiglieri, dei sindaci e supplenti.

Se la prima adunanza andasse deserta per mancanza del numero legale, la seconda convocazione rimane fissata il giorno 18 giugno 1923, alla stessa ora e sede, e le deliberazioni in questa prese saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Milano, 18 maggio 1923.

Il direttore generale
A. Volponi.

14540 — A pagamento.

## Banco di credito e sicurtà

Società anonima per azioni

Capitale sociale L. 3.000.000 - versato L. 300.000

### Sede sociale Napoli

Gli azionisti del Banco di credito e sicurtà sono convocati in assemblea generale straordinaria in via A. De Pretis n. 78, per il giorno 16 giugno c. a., alle ore 14, in prima convocazione, ed il 18 detto mese alla istessa ora in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1 Relazione del Consiglio d'amministrazione.

2. Proposta di liquidazione della Società.
3. Nomina del liquidatore.
4. Varie.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che risultino come tali iscritti nel libro dei soci.

Napoli, 23 maggio 1923.

Banco di credito e sicurtà
Società anonima per azioni
L'amministratore delegato
G. Maresca.

14547 — A pagamento.

## Società anonima delle ferrovie sussidiate

SEDE IN BARI

Capitale L. 5.600.000 - interamente versato

Avviso di seconda convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria di 2ª convocazione per il giorno 14 giugno 1923, alle ore 10, in Firenze, presso la spett. Unione generale esercenti e commercianti (Borgo Albizzi n. 24), per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Nomina di amministratori.
5. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e determinazione della loro retribuzione per il 1923.

Parte straordinaria:

1. Modificazioni agli articoli 7, 9 e 11 dello statuto sociale.

I depositi di azioni fatti per intervenire alla prima assemblea valgono anche per intervenire a questa seconda convocazione.

I nuovi depositi di azioni dovranno farsi non più tardi del giorno 8 giugno p. v, presso la sede sociale in Bari o presso la Banca commerciale italiana a Firenze e Livorno oppure presso l'Unione bancaria nazionale.

Bari, 24 maggio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

14551 — A pagamento.

## Società italiana colle e gelatine

Anonima

Capitale sociale L. 1,000.000 - versato L. 970.500

SEDE IN VARESE

Assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 giugno p. v., alle ore 10, in Varese, nei locali della sede sociale, via Vittorio Veneto n. 16, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni di due consiglieri d'amministrazione e deliberazioni relative.
2. Relazione sulla situazione generale della Società.
3. Deliberazione di aumento di capitale sociale.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato entro il giorno 4 giugno p. v. alla sede sociale, oppure presso la Banca popolare di Luino.

Occorrendo una seconda convocazione, questa si intende fissata per lo stesso giorno ore 14.

Varese, 24 maggio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

14552 — A pagamento.

## Società anon. Motovelodromo torinese

In liquidazione

SEDE IN TORINO

Capitale sociale Lire 1.300.000

Assemblea straordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria alle ore 10 del giorno 17 giugno 1923, presso la Lega fra esercenti e commercianti in via Basilica, n. 7, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori e dei sindaci circa il mandato conferito nell'assemblea ordinaria del 16 aprile 1923.
2. Approvazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1922.
3. Relazione informativa dei liquidatori sull'andamento della liquidazione.

Occorrendo una seconda convocazione questa avrà luogo lo stesso giorno alle ore 11.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede della liquidazione (ufficio avvocato Castelli Mario, Torino, via Mercanti, n. 2).

Torino, 23 maggio 1923.

I liquidatori.

14553 — A pagamento.

## Istituto di Credito, Risparmio, Previdenza e Mutua Assistenza, fra i tramvieri d'Italia

Avviso di convocazione
di assemblea generale straordinaria

I soci promotori dell'Istituto di Credito, Risparmio, Previdenza e Mutua assistenza fra i tramvieri d'Italia e quelli ammessi dal Consiglio d'amministrazione purchè tutti al corrente con i pagamenti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 11 giugno 1923, ad ore 10, negli uffici sociali, col seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni del presidente e del Consiglio di amministrazione.
2. Nomina dei nuovi componenti.
3. Cambiamento della intestazione dell'Istituto e dell'oggetto della Società.
4. Modifica dello statuto
5. Eventuali e varie.

Qualora per detto giorno non si raggiungesse il numero legale dei soci, a mente dell'art. 37 dello statuto, l'assemblea rimarrà riconvocata fin d'ora, senz'altro avviso, per il giorno 13 stesso mese ed anno, con lo stesso ordine del giorno, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Roma, 26 maggio 1923.

Per il presidente
P. Cafaro.

14563 — A pagamento.

## CANAPA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA

In liquidazione

**Sede in Napoli**

Convocazione
di assemblea generale straordinaria

Gli azionisti della Società sopra indicata sono convocati in assemblea generale straordinaria il 13 giugno 1923, in prima adunanza, alle ore 15, presso il R. notaio in Napoli, cav. Enrico Bonucci, alla via Medina, n. 5, e, occorrendo, in seconda adunanza il giorno 16 detto giugno, all'ora e nel luogo sopra indicati, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni del liquidatore cav. uff. Angelo Alvino.

2. Nomina del nuovo liquidatore.
3. Comunicazioni e provvedimenti.

I possessori di azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovranno depositarle almeno cinque giorni prima dell'adunanza presso il suddetto notaio. (Art. 15 statuto sociale).

Napoli, maggio 1923.

Il liquidatore
cav. uff. Angelo Alvino.

14564 — A pagamento.

## Società anonima esercizio automobili Nazzaro

Capitale L. 180.625 versato

*Sede in Firenze*
Piazza Filippo Baldinucci

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 11 giugno 1923, a ore 10, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da L. 180.625 a L. 1.180. 25.
2. Modificazione degli articoli 2, 5, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 21, dello statuto sociale salvo se altri.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni entro il 9 giugno presso la sede sociale.

Occorrendo un'assemblea di seconda convocazione, questa sarà tenuta il giorno 17 dello stesso mese, a ore 10.

Firenze, 23 maggio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

14567 — A pagamento.

## Società Grandi alberghi della Mendola

Anonima

SEDE IN ROMA

Capitale versato L. 3.000.000

I signori azionisti sono invitati all'assemblea generale ordinaria e straordinaria della Società che si terrà in seconda convocazione in Roma, presso la sede sociale, a piazza del Popolo n. 18, il 5 giugno 1923, alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di amministratori.
4. Elezione dei sindaci e loro emolumento per il decorso esercizio.

Parte straordinaria:

5. Eventuali modifiche da apportarsi allo statuto sociale.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve effettuarsi presso le casse della sede sociale.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione
A. Degasperi.

14568 — A pagamento

## Società anonima G. Volontè " Al Vulcano „

In liquidazione

SEDE IN MILANO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale presso la sede sociale in Milano, via Manzoni num. 21, per il giorno 1[illegible] giugno 1923, alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e rapporto dei signori sindaci.
2. Presentazione del bilancio di compiuta liquidazione, sua approvazione e deliberazioni relative.

Qualora l'assemblea di 1ª convocazione come sopra indetta non riuscisse legalmente costituita si farà luogo all'assemblea di 2ª convocazione nel giorno 20 giugno successivo, alla stessa ora nello stesso luogo e col medesimo ordine del giorno.

Per l'intervento all'assemblea i signori azionisti con azioni al portatore dovranno depositare le loro azioni entro e non oltre il giorno 9 giugno per l'assemblea di 1ª convocazione ed entro e non oltre il 16 giugno per l'assemblea di 2ª convocazione, presso la Cassa sociale in via Manzoni n. 21.

Il liquidatore
G. A. Volontè.

14569 — A pagamento.

## Cooperativa di consumo fra impiegati del Comune di Todi

Sono invitati i soci della suddetta cooperativa ad intervenire all'adunanza che si terrà nei soliti locali, domenica 10 giugno 1923, alle ore 10 antimeridiane in prima convocazione e alle ore 11 in seconda, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Resoconto morale e finanziario.
2. Rinnovazione delle cariche sociali.
3. Varie.

14549 — A pagamento.

## Ente autonomo " Casa dello Studente „

Società anonima

**Sede in Milano**

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 11 giugno 1923, alle ore 16, nell'ufficio del dott. Alberto Maga, notaio in Milano, via Rovello, n. 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica all'atto costitutivo dello statuto sociale in relazione alle varianti richieste dal Ministero per l'industria e il commercio, Ufficio case popolari industria edilizia, con lettera 7 maggio 1923 per ottenere il decreto Reale di riconoscimento giuridico e cioè:

*a*) Sostituzione ovunque alla dicitura « Azione » coll'altra « Quota di concorso », e alla dicitura « Portatore di azioni o azionisti » con l'altra « Conferenti quota di concorso ».

*b*) Modifica del comma *A* dell'art. 3 dello statuto nei sensi che le quote sono a fondo perduto o restituibili e queste ultime se fruttifere con interesse non superiore il 5 % ed abrogazione che le quote sono al portatore.

*c*) Modifica della durata della Società che deve essere illimitata.

*d*) Totale abrogazione del comma *A* dell'art. 4 dello statuto e soppressione della dicitura relativa alla facoltà di emettere obbligazioni.

*e*) Soppressione dell'art. 6 dello statuto.

*f*) All'art. 14 dello statuto soppressione delle parole « e le loro responsabilità si intendono determinate dall'art. 122 del Codice di commercio », ed aggiunta della dicitura « Gli amministratori e direttori rispondono in proprio ed in solido dei doveri ad essi imposti dalle leggi, dall'atto costitutivo, dal presente statuto dell'esatto adempimento delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione, dell'assemblea ».

2. Varie ed eventuali.

Non raggiungendosi il numero legale nel giorno sopra indicato l'assemblea è chiamata in seconda convocazione per il giorno 19 giugno 1923, alle ore 16, nella suecitata sede.

Può intervenire all'assemblea solo chi si trova iscritto nel libro dei soci alla data della pubblicazione del presente avviso di convocazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, e mediante presentazione del relativo avviso di convocazione che verrà spedito a ciascun socio.

Ogni socio potrà farsi rappresentare da altro socio non amministratore mediante delega in calce all'avviso di convocazione.

L'avviso stesso servirà anche in caso di seconda convocazione.

Milano, 23 maggio 1923.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione

14570 — A pagamento.

## ANSALDO SAN GIORGIO

**Società anonima**

**Capitale sociale versato L. 50.000.000**

**SEDE IN TORINO**

**10ª Estrazione**

**Obbligazioni estratte il 30 aprile 1923 e rimborsabili al 1° luglio 1923**

Obbligazioni unitarie

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 00052 | 00118 | 00216 | 00217 | 00311 | 00320 |
| 00435 | 00491 | 00558 | 00566 | 00639 | 00643 |
| 00662 | 00783 | 00784 | 00818 | 00846 | 00861 |
| 00866 | 00907 | 00955 | 01012 | 01020 | 01022 |
| 01035 | 01036 | 01123 | 01129 | 01142 | 01148 |
| 01165 | 01208 | 01241 | 01246 | 01253 | 01336 |
| 01356 | 01418 | 01461 | 01499 | 01537 | 01551 |
| 01559 | 01562 | 01563 | 01600 | 01616 | 01694 |
| 01695 | 01696 | 01718 | 01723 | 01749 | 01764 |
| 01772 | 01779 | 01781 | 01794 | 01831 | 01865 |
| 01878 | 01987 | 01990 | 01991 | 02001 | 02010 |
| 02044 | 02093 | 02117 | 02119 | 02152 | 02164 |
| 02182 | 02289 | 02393 | 02418 | 02453 | 02492 |
| 02503 | 02520 | 02563 | 02732 | 02793 | 02818 |
| 02905 | 03020 | 03030 | 03078 | 03170 | 03225 |
| 03250 | 03317 | 03379 | 03380 | 03445 | 03503 |
| 03621 | 03784 | 03860 | 03911 | 03962 | 04022 |
| 04028 | 04040 | 04071 | 04086 | 04151 | 04282 |
| 04315 | 04338 | 04404 | 04437 | 04458 | 04471 |
| 04483 | 04534 | 04591 | 04600 | 04630 | 04681 |
| 04796 | 04863 | 04937 | 04977 | 04983 | |

**Obbligazioni quintuple**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 05027 | 05081 | 05141 | 05146 | 05268 | 05349 |
| 05438 | 05484 | 05555 | 05568 | 05620 | 05674 |
| 05688 | 05703 | 05725 | 05760 | 05782 | 05817 |
| 05820 | 05834 | 05854 | 05890 | 05961 | 05986 |
| 05997 | 06074 | 06103 | 06106 | 06133 | 06179 |
| 06244 | 06337 | 06348 | 06410 | 06466 | 06476 |
| 06479 | 06520 | 06531 | 06686 | 06747 | 06813 |
| 06814 | 06823 | 06824 | 06830 | 06957 | 06971 |
| 06986 | 07019 | 07031 | 07060 | 07078 | 07099 |
| 07100 | 07119 | 07225 | 07253 | 07401 | 07418 |
| 07469 | 07482 | 07532 | 07575 | 07587 | 07629 |
| 07631 | 07649 | 07726 | 07744 | 07750 | 07810 |
| 07828 | 07907 | 07910 | | | |

Obbligazioni decuple

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 08013 | 08069 | 08113 | 08161 | 08187 | 08206 |
| 08229 | 08238 | 08264 | 08329 | 08424 | 08449 |
| 08548 | 08549 | 08586 | 08602 | 08607 | 08674 |
| 08686 | 08844 | 08862 | 08945 | 08949 | 08964 |
| 08985 | | | | | |

Torino, 30 aprile 1923.

**Il Consiglio d'amministrazione.**

**14562 — A pagamento.**

---

## Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti di Napoli

**Il 21 giugno 1923, a ore 10, nella sede del Pio Luogo, al largo dei Bianchi, 7, vendita volontaria a pubblica gara:**

*a*) **Piazza Mercato 202:**

Lotto 1.

**Primo piano, due quartini vani 6 cucine e accessori e sottoscala, L. 39.519,88.**

Lotto 2.

**Terzo piano diviso due quartini vani 6 oltre cucine e accessori, L. 54 430,75.**

Lotto 3.

Quarto piano 6 vani cucina e lastrici, L. 52 955,12.

*b*) **Parte fabbricati Portici, corso Garibaldi 106 e vico Imparato, 9:**

Lotto 1.

**Appartamento secondo piano corso Garibaldi n. 106 vani 10 e accessori, L. 93.410.**

Lotto 2.

**Due terranei cortile corso Garibaldi 106, terranei vico Imparato 3, quartino terraneo due compresi vico Imparato 11, quartino terraneo tre compreso vico Imparato 13, L. 39.350.**

Lotto 3.

**Quartino primo piano vico Imparato 9, quattro camere saletta, cucina e giardino di mq. 657, L. 51.890.**

Lotto 4.

**Quartino secondo piano vico Imparato 9, tre camere, ingresso, cucina e terrazza, e quartino due stanze, ingresso e cucina, L. 38 610.**

*c*) Metri quadri di terreno in Pomigliano d'Arco cortile Castellino, terraneo con torchio e condominio sul cellaio di quattro compresi, L. 1 .200.

Per concorrere depositare tre decimi dei prezzi fissati.

**Capitolato e condizioni tutte della vendita presso Ufficio e Segreteria Pio Luogo, Napoli largo dei Bianchi 7, nei giorni feriali dalle ore 15 alle 17.**

Napoli, 12 maggio 1923.

Il primicerio
M.se Gioacchino Torre.

14537 — A pagamento.

---

## OSPEDALE MAGGIORE DI NOVARA

**Vendita di immobili**

AVVISO D'ASTA
con aggiudicazione definitiva

**Fattasi in tempo utile l'offerta di aumento, in grado di ventesimo, al prezzo in base al quale, nell'incanto delli 3 volgente maggio, veniva provvisoriamente deliberata la vendita del podere denominato « Cappuccina, Tosi », situato in Novara, regione Bicocca, della superficie di pertiche 20,19, pari ad ettari 1,3608;**

Si notifica

che, lunedì 11 giugno 1923, alle ore 10, avrà luogo l'ultimo e definitivo incanto col sistema della estinzione naturale della candela vergine, a norma del regolamento sulla contabilità dello Stato, e l'aggiudicazione seguirà a favore di chi accrescerà di più il prezzo ultimo offerto di L. 140.000 ed avrà luogo quand'anche un solo fosse l'offerente, ed in mancanza di esso, a chi ebbe a produrre la miglioria del ventesimo.

**Le condizioni e prescrizioni relative a questo incanto sono quelle stesse stabilite nel precedente avviso.**

Novara, 24 maggio 1923.

**Per l'Amministrazione**
**Il segretario**
**Achille Viganotti.**

**14542 — A pagamento.**

---

## Ospedale di San Matteo di Pavia

APPALTO

In Pavia, Corso Cairoli n. 14, alle ore 10 del giorno 2 p. v. giugno il sottoscritto terrà pubblico definitivo incanto a schede segrete a termini abbreviati, per allogare l'affitto, per un intero novennio decorribile dall'11 novembre 1923, del podere Mottino, posto nel comune di Valle Salimbene, della superficie di ettari 33,72,16 pari a pertiche milanesi 514.5.1, colla rendita censuaria di L. 3400,33, e coll'imponibile sui fabbricati in comune di Valle Salimbene di L. 135.

Detto incanto sarà tenuto in aumento percentuale del canone annuo in denaro di L. 48.451,62 e sotto l'esatta osservanza del capitolato stabilito dall'Opera Pia locatrice, fin d'ora visibile negli uffici ospitalieri al detto n. 14, avvertendo che sono a carico dell'ospedale anche le sovrimposte comunali.

Il canone di aggiudicazione definitiva sarà rivedibile alla fine del

primo e del secondo triennio, a richiesta dell'Amministrazione proprietaria o dell'affittuario, come al patto 3° del capitolato.

Le offerte dei concorrenti, scritte sopra carta bollata da L. 2,40 ed accompagnate da altro esemplare in bollo da L. 1,20, dovranno consegnarsi o farsi pervenire in tempo utile all'autorità che presiederà all'asta col corredo di deposito provvisorio di L. 4000, se in contanti, o 5000 nominali, se in titoli dello Stato o dallo Stato garantiti.

L'incanto come sopra indetto sarà tenuto colle norme procedurali del regolamento sulla contabilità generale dello Stato; la aggiudicazione definitiva si intenderà tosto obbligatoria per l'assuntore, ma vincolata alle approvazioni di legge per quanto riguarda il pio Luogo locatore.

Pavia, 19 maggio 1923.

Il commissario prefettizio
avv. comm. G. Poidemani.

Il segretario capo
avv. P. Varini.

14543 — A pagamento.

PROVINCIA DI PARMA

## Comune di Borgo San Donnino

AVVISO D'ASTA
per vendita di fabbricato

SI FA NOTO

che essendo andato deserto il 1° esperimento d'asta per la vendita del fabbricato comunale denominato Palazzo di S. Giovanni (parte alta) posto in piazza Pontida di questa Città, il giorno 20 giugno 1923, alle ore 10, si procederà, nell'ufficio di questa segreteria municipale, davanti al sindaco o chi per esso, al secondo esperimento d'asta in cui si farà luogo all'aggiudicazione anche con l'offerta di un solo concorrente.

L'asta verrà tenuta col metodo delle offerte ad estinzione di candela vergine.

Il prezzo sul quale verrà aperta l'asta è di L. 250.000 e i concorrenti prima di essere ammessi alla gara dovranno provare di avere depositato alla tesoreria comunale la somma di L. 20.000 a titolo di cauzione.

L'atto notarile di compra-vendita dovrà essere stipulato entro il 30 ottobre 1923 e nello stesso giorno della stipulazione dovrà essere versato alla Cassa comunale l'intero prezzo di aggiudicazione.

Scaduto il termine suindicato senza che sia stato effettuato il versamento di detto prezzo, l'aggiudicatario si intenderà decaduto da ogni diritto e perderà l'effettuato deposito cauzionale che resterà a vantaggio del Comune.

L'acquirente entrerà in possesso del fabbricato coll'11 novembre 1923.

Tutte le spese inerenti all'asta, al contratto e comunque ad esso relative, sono a carico del compratore.

Borgo San Donnino, 25 maggio 1923.

Il sindaco
Trombone Mario.

Il segretario comunale
R. Peanzini.

14499 — A pagamento.

## Università agraria di Leprignano

AVVISO D'ASTA
a termini abbreviati di otto giorni ad unico e definitivo incanto

In esecuzione della deliberazione dell'assemblea degli utenti in data 22 aprile 1923, superiormente approvata

SI RENDE NOTO

che alle ore 11 del giorno 7 giugno 1923, nell'ufficio di segreteria di questa Università agraria, innanzi al sottoscritto o di chi per esso, si procederà col metodo dell'accensione di candele alla pubblica asta per l'affitto dei pascoli invernili della Fioretta, rubbia 42 circa, e dei pascoli invernili e primaverili di Vaccareccia, rubbia 23, misura romana, per il sessennio 1923-929.

L'incanto sarà aperto sulla base di L. 600 per ogni rubbia per i pascoli della Fioretta e di L. 215 per quelli di Vaccareccia, e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 2 per ciascun rubbio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno dimostrare di avere effettuato un deposito di L. 3000 per le spese.

L'aggiudicazione sarà fatta a favore di chi abbia presentato l'aumento maggiore, dopo accese ed estinte tre candele vergini.

Nel caso di diserzione d'asta, il secondo esperimento d'incanto avrà luogo alle ore 11 del giorno.

Le condizioni e gli oneri tutti sono ostensibili nella segreteria dell'Ente.

Il presidente
L. Felici.

14571 — A pagamento.

## Comune di Caltagirone

SI AVVISA

che in esecuzione a deliberazione debitamente approvata, alle ore 11 del giorno 4 giugno 1923, nel palazzo comunale, si procederà, ad estinzione di candela vergine, all'appalto lavori completamento parte postica del palazzo comunale, per un importo di L. 158 905,65.

Detti lavori debbono compiersi nel termine di mesi sei.

Saranno fatti pagamenti rateali di L. 50 000 con le somme ottenute in mutuo dalla Cassa depositi e prestiti.

Cauzione e guarentigia appalto L. 7945.

Spese atto, salvo conto, L. 4500.

Termine della ventesima scade ore 12 del 21 giugno 1923.

Caltagirone, 17 maggio 1923.

14554 — A pagamento.

## Comune di Caltagirone

SI AVVISA

che, in esecuzione a deliberazione debitamente approvata, alle ore 11, del giorno 6 giugno 1923, nel palazzo comunale, si procederá ad estinzione di candela vergine all'appalto lavori sistemazione altipiano ed ingresso giardino pubblico per uno importo di L. 109.300.

Detti lavori devono compiersi nel termine di giorni 150 continuativi.

Saranno fatti pagamenti in acconto di L. 10.000 ciascuno con le somme ottenute in mutuo dalla Cassa depositi e prestiti.

Cauzione a guarentigia appalto L. 5165.

Spese atto salvo conto L. 3280.

Termine della ventesima scade ore 12, 23 giugno 1923.

Caltagirone, 17 maggio 1923.

14555 — A pagamento.

## Regia prefettura della provincia di Bari

Avviso di rettifica

SI RENDE NOTO

che nell'avviso d'asta pubblicato da questa prefettura il giorno 8 maggio corrente per l'appalto del servizio di fornitura dei viveri e combustibili occorrenti alla casa penale di Trani durante il periodo dal 1° luglio 1923 al 30 giugno 1925 deve aggiungersi anche nel lotto quarto la voce:

Fave secche kg. 600 al prezzo unitario id. L. 1,50 il kg. e per il complessivo importo di L. 900.

Devesi anche modificare l'ammontare del lotto decimo (latte) che è di sole L. 5625, anzichè di L. 5647.

In conseguenza la data dell'incanto fissata pel giorno 30 maggio viene rimandata al giorno 13 del prossimo mese di giugno, ferme restando tutte le altre condizioni stabilite nel suddetto precedente avviso d'asta del giorno 8 maggio volgente.

Bari, 22 maggio 1923.

Il consigliere aggiunto delegato ai contratti
Ferrone dott. Giacinto.

14560 — A credito.

# MINISTERO DELLA MARINA

**Direzione generale dei servizi amministrativi**

**Divisione contratti**

AVVISO D'ASTA
per unico **incanto**

Si fa noto che il giorno 19 giugno **1923, alle ore 11, avrà luogo** simultaneamente **presso il Ministero della marina, innanzi al signor direttore generale** dei servizi amministrativi e presso i comandi dei **Regi arsenali di Spezia e Taranto, innanzi ai signori** capi **dei rispettivi Uffici contratti. un pubblico unico incanto** per l'appalto **della provvista alla R. marina** nelle località sotto indicate di **metri lineari 20.000** di

TELA RASATA TURCHINA
al prezzo unitario di L. 7,50 (sette e cent. cinquanta)
per la somma presunta complessiva di lire 150,000.
in un solo lotto.

| | | |
|---|---|---|
| Spezia | ml. | 8.000 |
| Taranto | » | 7.000 |
| Venezia | » | 3.000 |
| Pola | » | 2.000 |
| | Totale ml. | 20.000 |

Le consegne dovranno essere fatte alle direzioni dei Commissariati M. M., sopra segnate, in due rate eguali a giorni 75 e 105 dalla data di partecipazione di approvato contratto.

Alle condizioni stabilite dal relativo capitolato di oneri in data **10 maggio 1923,** del Ministero della marina, Ispettorato di Commissariato, nonchè quelle generali di appalto da osservarsi per le provviste, **le lavorazioni** e le vendite inerenti al servizio vestiario per i militari del Corpo R. equipaggi approvate con decreto Ministeriale **27 agosto 1911.**

L'appalto forma un solo lotto e l'incanto avrà luogo a norma di quanto è stabilito dall'articolo 87 (comma *a*) del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, cioè mediante offerte segrete, scritte su carta da bollo da L. 2, da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato, con impronta a ceralacca, alle autorità appaltanti, per mezzo della posta, ovvero consegnando personalmente il piego o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

**Delle offerte trasmesse per la posta non sarà tenuto alcun conto se, per una causa qualsiasi, non pervenissero in tempo alle Commissioni d'incanto.**

**Sulla parte esterna del piego dovranno essere chiaramente indicati il nome dell'offerente e l'oggetto dell'asta.**

**Non sono ammissibili le offerte condizionate o quelle inviate per via telegrafica, nè i mandati di procura generale per l'accettazione di offerte, sottoscritte e presentate dai concorrenti all'asta per conto di terze persone.**

**Nelle offerte il ribasso dovrà essere indicato, oltre che in cifre, anche in lettere, sotto pena di nullità.**

**Detto ribasso dovrà inoltre essere espresso in un tanto per ogni cento lire dell'importo** della suddetta fornitura.

**I risultati ottenuti nelle varie sedi d'incanto saranno riassunti dal Ministero della marina, che,** in pubblica seduta, il giorno 27 **giugno 1923, alle ore 11, procederà** all'aggiudicazione definitiva a **favore di colui che avrà fatto partito più vantaggioso,** superando o almeno **raggiungendo il ribasso minimo contenuto nella scheda segreta dell'Amministrazione.**

Tale **aggiudicazione avrà luogo anche** nel caso sia presentata una sola offerta.

Saranno ammessi all'incanto soltanto quelle Ditte **che presenteranno un certificato di idoneità rilasciato dall'Ispettorato di Commissariato M. M. (Ministero).**

Tale **certificato sarà rilasciato alle Ditte** già note per precedenti forniture **ed a quelle che richiederanno una preventiva visita ai loro stabilimenti** (a proprie spese) **da parte di un ufficiale commissario perito.**

**A tale uopo le Ditte dovranno** depositare **L. 300 all'atto in cui richiederanno la visita.**

**Con questa somma saranno pagate** le spese **di missione ed il resto verrà restituito.**

L'aggiudicatario **dovrà obbligarsi** a far lavorare effettivamente **in Italia la tela appaltata.**

**Per tutti gli effetti del contratto** l'assuntore **dovrà eleggere il proprio domicilio legale in una delle** suddette **località e designerà per ognuna di esse un proprio rappresentante legale.**

I concorrenti per adire all'asta dovranno produrre il certificato di aver versato in una sezione di tesoreria provinciale del Regno **(Banca d'Italia), a garanzia dell'asta** e per cauzione del contratto **da stipularsi, la somma di L. 15.000 in contanti od in titoli** emessi **o garantiti dallo Stato, valutati al corso di borsa** del giorno e del luogo del deposito.

**Non saranno accettate offerte con deposito in contanti od in altro modo.**

**Si avverte che a tutti coloro che avranno presentato offerte, senza essere risultati aggiudicatari, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.**

**A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato** un certificato **dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare a loro cura** le pratiche **di svincolo.**

**L'aggiudicatario** dell'appalto dovrà, entro cinque giorni dalla partecipazione della definitiva aggiudicazione presentarsi a questo Ministero (Divisione contratti) per le pratiche relative alla stipulazione del contratto, trascorsi i quali sarà in facoltà dell'Amministrazione di dichiararlo decaduto dal diritto di eseguire l'impresa, devolvendo la cauzione prestata a beneficio dell'Erario.

**Le spese di registro, bollo, stampa, ecc. saranno tutte a carico dell'assuntore, il quale dovrà versarne il presunto importo a questo ufficio all'atto della stipulazione del contratto**

**Le condizioni d'appalto, sono visibili presso il Ministero** della **marina (Divisione contratti), presso gli uffici contratti di Spezia, di Taranto, di Pola,** di Napoli **e Venezia e presso le principali Camere di commercio del Regno.**

Il campione della tela da fornire è visibile, nelle ore d'ufficio, **presso il Ministero** della marina (Ispettorato di commissariato) e presso le **Direzioni** di Commissariato militare marittimo delle suddette sedi.

**Roma, 21 maggio 1923.**

Il capo sezione ai contratti
dott. Angelico Pacelli.

14488 — **A credito**

# MINISTERO DELLA MARINA

**Direzione generale dei servizi amministrativi**

**Divisione contratti**

***Avviso d'asta per unico incanto***

SI FA NOTO

che il giorno 18 giugno 1923, alle ore 11, avrà luogo presso il Ministero della marina, innanzi al signor direttore generale dei servizi amministrativi, un pubblico incanto per l'appalto della provvista alla R. marina, nelle località sotto indicate di

10.000 coltelli da marinari al prezzo di L. 3 per coltello
per la somma presunta complessiva di L. 30.000

I coltelli avranno il manico di corno e la lama di acciaio fino temperato, a sezione triangolare arrotondata in punta, lunga **cm. 11** circa, larga al massimo cm. 2,85.

All'estremità del manico sarà assicurato e saldato un anello di ottone come nel campione a cui i coltelli dovranno corrispondere negli altri particolari di lavorazione e di rifinimento.

Le consegne avranno luogo franche di ogni spesa nei magazzini

del vestiario delle Direzioni di Commissariato e saranno fatte in due rate eguali a giorni 60 e 90 dalla data della ricevuta dell'avviso di approvazione del contratto.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Direzione di Commissariato M. M. | | | Spezia n. 5000; |
| Id. | id. | id. | Taranto n. 3000; |
| Id. | id. | id. | Venezia n. 1000; |
| Id. | id. | id. | Pola n. 1000; |
| Totale n. 10.000 | | | |

alle suddette condizioni particolari, nonchè quelle generali di appalto da osservarsi per le provviste, le lavorazioni e le vendite inerenti al servizio vestiario per i militari del Corpo R. equipaggi approvate con decreto Ministeriale 27 agosto 1911.

L'appalto forma un sol lotto e l'incanto avrà luogo a norma di quanto è stabilito dall'art. 87, comma A) del regolam. per l' Amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato cioè mediante offerte segrete scritte su carta da bollo da L. 2, da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato, con impronta a ceralacca alle autorità appaltanti per mezzo della posta, ovvero consegnando personalmente il piego o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Delle offerte trasmesse per la posta non sarà tenuto alcun conto e, per una causa qualsiasi, non pervenissero in tempo alle Commissioni d'incanto.

Sulla parte esterna del piego dovranno essere chiaramente indicati il nome dell'offerente e l'oggetto dell'asta.

Non sono ammissibili le offerte condizionate o quelle inviate per via telegrafica, nè i mandati di procura generale per l'accettazione di offerte sottoscritte o presentate dai concorrenti all'asta per conto di terze persone.

Nelle offerte il ribasso dovrà essere indicato, oltre che in cifre anche in lettere sotto pena di nullità.

Detto ribasso dovrà inoltre essere espresso in un tanto per ogni cento lire dell'importo della suddetta fornitura.

Nel suddetto giorno 18 giugno 1923, si procederà all'aggiudicazione definitiva a favore di colui che avrà fatto partito più vantaggioso superando o almeno raggiungendo il ribasso minimo contenuto nella scheda segreta dell'Amministrazione.

Tale aggiudicazione avrà luogo anche nel caso sia presentata una sola offerta.

Saranno ammesse all'incanto soltanto quelle Ditte che presenteranno un certificato di idoneità rilasciato dall'Ispettorato di Commissariato M. M. (Ministero).

Tale certificato sarà rilasciato alle Ditte già note per precedenti forniture ed a quelle che richiederanno una preventiva visita ai loro stabilimenti (a proprie spese) da un ufficiale commissario perito.

A tale uopo le Ditte dovranno depositare L. 300 all'atto in cui richiederanno la visita.

Con questa somma saranno pagate le spese di missione ed il resto verrà restituito.

L'aggiudicatario dovrà obbligarsi a far lavorare effettivamente in Italia i coltelli appaltati.

Per tutti gli effetti del contratto l'assuntore dovrà eleggere il proprio domicilio legale in una delle suddette località e designerà per ognuna di esse un proprio rappresentante legale.

I concorrenti per adire all'asta dovranno produrre il certificato di aver versato in una sezione di tesoreria provinciale del Regno (Banca d'Italia), a garanzia dell'asta e per cauzione del contratto da stipularsi, la somma di L. 3000 in contanti od in titoli emessi o garantiti dallo Stato, valutati al corso di Borsa del giorno e del luogo del deposito.

Non saranno accettate offerte con deposito in contanti od in altro modo.

Si avverte che a tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare a loro cura le pratiche di svincolo.

L'aggiudicatario dell'appalto dovrà, entro cinque giorni dalla partecipazione della definitiva aggiudicazione presentarsi a questo Ministero (Divisione contratti) per le pratiche relative alla stipulazione del contratto, trascorsi i quali sarà in facoltà della Amministrazione di dichiararlo decaduto dal diritto di eseguire l'impresa, devolvendo la cauzione prestata a beneficio dello Erario.

Le spese di registro, bollo, stampa, ecc., saranno tutte a carico dell'assuntore, il quale dovrà versarne il presunto importo a quest'ufficio all'atto della stipulazione del contratto.

Il campione dei coltelli da fornire è visibile, nelle ore d'ufficio, presso il Ministero della marina (Ispettorato di Commissariato) e presso le Direzioni di Commissariato militare marittimo delle suddette sedi.

Roma, 21 maggio 1923.

Il capo sezione ai contratti
dott. Angelico Pacelli

14486 — A credito.

## MINISTERO DELLA MARINA

Direzione generale dei servizi amministrativi

Divisione contratti

*Avviso d'asta per unico incanto*

SI FA NOTO

che il giorno 18 giugno 1923, alle re 11, avrà luogo presso il Ministero della marina, innanzi al signor direttore generale dei servizi amministrativi, un pubblico incanto per l'appalto della provvista alla Regia marina, nelle località sotto indicate di 20.000 cordoni per coltelli da marinari al prezzo di L. 1,25 per ogni cordone per la somma presunta complessiva di L. 25.000.

I cordoni saranno in filato di cotone perfettamente sbiancato appena azzurrato per rialzarne il candore e ben cerato.

Risulteranno lavorati a treccia nella foggia del campione.

Saranno muniti di due gasse, lunghe cm. 6 circa una, e cm. 50 circa l'altra, assicurate al cordone da una mandorletta, per modo che la lunghezza totale di ogni cordone abbia a risultare non minore di m. 1,20.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Direzione di Commissariato M. M. | | Spezia | n. | 5.000 |
| » | » | » Taranto | n. | 9.000 |
| » | » | » Venezia | n. | 6.000 |
| | | Totale . . . | n. | 20.000 |

CONSEGNE

Le consegne avranno luogo franche di ogni spesa nei magazzini del vestiario delle Direzioni di commissariato dove avverrà il collaudo e saranno fatte in due rate eguali e cioè a 60 e 90 giorni dalla data di ricevimento dell'avviso di approvazione del contratto.

Alle suddette condizioni particolari, nonchè quelle generali di appalto da osservarsi per le provviste, le lavorazioni e le vendite inerenti al servizio vestiario per i militari del Corpo R. equipaggi approvate con decreto Ministeriale 27 agosto 1911.

L'appalto forma un solo lotto e l'incanto avrà luogo a norma di quanto è stabilito dall'art. 87 (comma *a*) del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, cioè mediante offerte segrete, scritte su carta da bollo da L. 2, da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato, con impronta a ceralacca alle autorità appaltanti, per mezzo della posta, ovvero consegnando personalmente il piego o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Delle offerte trasmesse per la posta non sarà tenuto alcun conto se, per una causa qualsiasi, non pervenissero in tempo alle Commissioni d'incanto.

Sulla parte esterna del piego dovranno essere chiaramente indicati il nome dell'offerente e l'oggetto dell'asta.

Non sono ammissibili le offerte condizionate o quelle inviate

per via telegrafica, nè i mandati di procura generale per l'accettazione di offerte, sottoscritte o presentate dai concorrenti all'asta per conto di terze persone.

Nelle offerte il ribasso dovrà essere indicato, oltre che in cifre anche in lettere, sotto pena di nullità. Detto ribasso dovrà inoltre essere espresso in un tanto per ogni cento lire dell'importo della fornitura.

Nel suddetto giorno 18 giugno 1923, si procederà all'aggiudicazione definitiva a favore di colui che avrà fatto partito più vantaggioso superando o almeno raggiungendo il ribasso minimo contenuto nella scheda segreta dell'Amministrazione.

Tale aggiudicazione avrà luogo anche nel caso sia presentata una sola offerta.

Saranno ammesse all'incanto soltanto quelle Ditte che presenteranno un certificato di idoneità rilasciato dall'Ispettorato di Commissariato M. M. (Ministero).

Tale certificato sarà rilasciato alle Ditte già note per precedenti forniture ed a quelle che richiederanno una preventiva visita ai loro stabilimenti (a proprie spese) da un ufficiale commissario perito. A tale uopo le Ditte dovranno depositare L. 300 all'atto in cui richiederanno la visita. Con questa somma saranno pagate le spese di missione ed il resto verrà restituito.

L'aggiudicatario dovrà obbligarsi a far lavorare effettivamente in Italia i cordoni appaltati.

Per tutti gli effetti del contratto l'assuntore dovrà eleggere il proprio domicilio legale in una delle suddette località e designerà per ognuna di esse un proprio rappresentante legale.

I concorrenti per adire all'asta dovranno produrre il certificato di aver versato in una sezione di tesoreria provinciale del Regno (Banca d'Italia), a garanzia dell'asta e per cauzione del contratto da stipularsi, la somma di L. 2500 in contanti od in titoli emessi o garantiti dallo Stato, valutati al corso di borsa del giorno e del luogo del deposito.

Non saranno accettate offerte con deposito in contanti od in altro modo.

**Si avverte che a tutti coloro che avranno presentato offerta senza essere risultati aggiudicatari, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.**

A coloro che invece che solo avessero fatto il deposito in tesoreria, senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare a loro cura le pratiche di svincolo.

L'aggiudicatario dell'appalto dovrà, entro cinque giorni dalla partecipazione della definitiva aggiudicazione presentarsi a questo Ministero (Divisione contratti) per le pratiche relative alla stipulazione del contratto, trascorsi i quali sarà in facoltà dell'Amministrazione di dichiararlo decaduto dal diritto di eseguire l'impresa, devolvendo la cauzione prestata a beneficio dell'Erario.

Le spese di registro, bollo, stampa, ecc., saranno tutte a carico dell'assuntore, il quale dovrà versarne il presunto importo a quest'ufficio all'atto della stipulazione del contratto.

Il campione dei cordoni da fornire è visibile, nelle ore d'ufficio, presso il Ministero della marina (Ispettorato di Commissariato) e presso le Direzioni di Commissariato militare marittimo delle suddette sedi.

Roma, 21 maggio 1923.

Il capo sezione ai contratti
dott. Angelico Pacelli

14487 — A credito.

---

## Regia prefettura di Roma

Avviso d'asta ad unico incanto
per l'appalto delle somministrazioni in natura dei commestibili e combustibili occorrenti al R. Riformatorio di Tivoli dal 1° luglio 1923 al 30 giugno 1925

SI FA NOTO

che in seguito a determinazione presa dal Ministero della giustizia e degli affari di culto, Direzione generale delle carceri e dei riformatori, alle ore 10, del 15 giugno 1923, presso questa prefettura, ed alla presenza del prefetto o di chi per esso, si procederà ad un incanto unico e definitivo per l'appalto suaccennato in 11 lotti giusta il capitolato per l'appalto delle somministrazioni in natura dei commestibili e combustibili occorrenti agli stabilimenti carcerari ed ai riformatori governativi 31 agosto 1891, visibile in questa prefettura, sezione contratti, nelle ore di ufficio.

L'oggetto del presente appalto risulta dal seguente elenco.

Lotto 1.

Pane bianco di 2ª qualità, kg. 127000.
Prezzo d'asta L. 1,60.
Ammontare della fornitura per il genere L 203.200.

Lotto 2.

Carne di manzo con osso, kg 4700.
Prezzo d'asta L. 8.
Ammontare della fornitura per il genere L. 37.600.
Carne di bue e manzo senz'osso, kg. 3500.
Prezzo d'asta L. 11.
Ammontare della fornitura per il genere L. 38.500
Carne di agnello kg. 400.
Prezzo d'asta L. 8.
Ammontare della fornitura per il genere L. 3200.
Ammontare della fornitura per il lotto L. 79300.

Lotto 3.

Vino litri 4000.
Prezzo d'asta L. 1,20.
Ammontare della fornitura per il genere L. 4800.

Lotto 4.

Riso di 2ª qualità kg. 3500.
Prezzo d'asta L. 2,40.
Ammontare della fornitura per il genere L. 8400.
Fagiuoli secchi kg. 19.000.
Prezzo d'asta L 1,85.
Ammontare della fornitura per il genere L. 35.150.
Ceci kg. 7000.
Prezzo d'asta L. 1,85.
Ammontare della fornitura per il genere L. 12.950.
Ammontare della fornitura per il lotto L. 56.500

Lotto 5.

Pasta di 2ª qualità kg. 22.950.
Prezzo d'asta L. 2,17.
Ammontare della fornitura per il genere L. 49.823,20.

Lotto 6.

Patate kg. 11.000.
Prezzo d'asta L. 0.75.
Ammontare della fornitura per il genere L. 8250.

Lotto 7.

Olio di oliva per condimento kg. 3200.
Prezzo d'asta L. 6.
Ammontare della fornitura per il genere L. 19200.
Petrolio raffinato kg. 400.
Prezzo d'asta L. 2.
Ammontare della fornitura per il genere L. 800.
Ammontare della fornitura per il lotto L. 20.000.

Lotto 8.

Baccalà kg. 300.
Prezzo d'asta L. 7,75.
Ammontare della fornitura per il genere L. 2250.
Tonno kg. 600.
Prezzo d'asta L. 18.
Ammontare della fornitura per il genere L. 10800.
Mortadella kg. 300.
Prezzo d'asta L. 16.
Ammontare della fornitura per il genere L. 4800.
Salame kg. 300.
Prezzo d'asta L. 16.
Ammontare della fornitura per il genere L. 4800.
Lardo kg. 600.
Prezzo d'asta L. 8.50
Ammontare della fornitura per il genere L. 5.100.

Coppa kg. 300.
Prezzo d'asta L. 12.
Ammontare della fornitura per il genere L. 3600.
Formaggio pecorino kg. 300.
Prezzo d'asta L. 24.
Ammontare della fornitura per il genere L. 7.200.
Sardine sott'olio kg. 1000.
Prezzo d'asta L. 9.
Ammontare della fornitura per il genere L. 9000.
Uova numero 4000.
Prezzo d'asta L. 0,75.
Ammontare della fornitura per il genere L. 3000.
Carne di maiale kg. 400.
Prezzo d'asta L. 10.
Ammontare della fornitura per il genere L. 4000
Ammontare della fornitura per il lotto L. 51500

Lotto 9.

Legna di essenza forte ql. 6000.
Prezzo d'asta L. 10 al ql.
Ammontare della fornitura per il lotto L. 60,000.

Lotto 10.

Carbone minerale quint. 2000.
Prezzo d'asta L. 25.
Ammontare della fornitura per il lotto L. 50,000.

Lotto 11.

Latte di vacca litri 44000.
Prezzo d'asta L. 1,70.
Ammontare della fornitura per il lotto L. 74.800.

L'asta seguirà lotto per lotto distintamente a norma degli articoli 87 A) e 90 comma 5° e 6° del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, senza scheda ministeriale, e cioè: mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le offerte, oltre al percentuale ribasso sulla somma complessiva dei singoli lotti, dovranno anche contenere l'esplicita dichiarazione che l'offerente si sottomette a tutte le condizioni stabilite nel detto capitolato e alle norme della legge sulla contabilità generale dello Stato.

L'appalto dei singoli lotti saranno aggiudicati definitivamente quando anche non vi sia che un solo offerente e saranno vincolati alle norme sancite dal suddetto capitolato e dal presente avviso d'asta.

Gli aspiranti, per essere ammessi alla gara, dovranno presentare un certificato del sindaco o della Camera di commercio, comprovante che possiedono l'idoneità per eseguire la fornitura di cui sopra e i certificati di buona condotta e di penalità, di data non anteriore di un mese a quella fissata per l'incanto.

Al momento dell'asta dovranno i concorrenti presentare la quietanza di una tesoreria provinciale comprovante l'effettuato deposito, pari al tre per cento dell'ammontare del lotto o dei lotti ai quali intendono concorrere.

Il deliberatario dovrà inoltre prestare una cauzione definitiva pari al 5 per cento del prezzo totale di aggiudicazione.

Entro cinque giorni dall'aggiudicazione stessa, l'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto, provando di aver effettuato il prescritto deposito cauzionale nella misura su indicata.

Qualora egli non si presenti nel predetto termine incorrerà nella perdita del deposito provvisorio, che sarà incamerato a tutto profitto dell'erario, e l'Amministrazione avrà facoltà di provvedere alla fornitura di cui si tratta nel modo che riterrà più opportuno.

Le spese d'asta e contrattuali, bollo, registro, copie, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario.

Roma, 21 maggio 1923.

Il consigliere aggiunto delegato ai contratti
A. Gioia.

14471 — A credito.

## Regia Prefettura di Cagliari

ACQUEDOTTO SARCIDANO

Per l'approvvigionamento d'acqua potabile dei 50 Comuni, costituenti i tre gruppi di Consorzi, per la costruzione dell'acquedotto del Sarcidano, occorre lo studio definitivo dell'opera, il cui importo ammonta a circa 30 milioni.

Le Ditte che intendono chiedere la concessione per tale studio, e per la costruzione dell'acquedotto, debbono trasmettere le domande direttamente alla Prefettura di Cagliari, dove è già depositato il progetto di massima debitamente approvato.

Il termine utile per la presentazione di tali domande scade il 30 giugno corrente anno.

11501 — A pagamento.

## Comune d'Itri

Il sindaco.

Vista la deserzione del 19 maggio volgente sperimentata in base all'avviso d'asta pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno il 3 maggio stesso n. 104 col n. 13366 a pagamento e pubblicato pure in diversi comuni, come dalle relative relate;

Visto il regolamento 4 maggio 1885, n. 3074;

MANIFESTA

chè alle ore 10 del giorno 11 p. v. si aprirà, mercè candela vergine l'asta in grado di secondo incanto sullo stesso prezzo di L. 119.949 in aumento per la vendita del materiale legnoso proveniente dal taglio delle sezioni ottava e nona incendiate nel bosco Valle, e che i termini fatali scadranno alle ore 12 del giorno 27 giugno suddetto.

Le norme sono nei capitolati del 27 novembre 1922 visibili nelle ore d'ufficio.

Gli accorrenti dovranno anticipare un deposito provvisorio di L. 1200 a garanzia delle spese e l'aggiudicatario definitivo al più tardi entro tre giorni dall'aggiudicazione presenterà un fidejussore o approbatore solidale ed una cauzione di L. 2400 alla Cassa depositi e prestiti a garanzia della piena esecuzione degli obblighi contratti.

Il prezzo va pagato in tre rate uguali, la prima all'approvazione del contratto, la seconda dopo sei mesi dallo inizio del lavoro e la terza dopo tre mesi dal secondo pagamento.

L'aggiudicazione, scaduto il termine utile, seguirà anche ad unica offerta.

Itri, 25 maggio 1923.

Il sindaco
P. Burali d'Arezzo.

14556 — A pagamento.

## COMUNE DI VOLTERRA

**Avviso d'asta per vendita di immobile**

SI RENDE NOTO

che nel giorno 16 giugno prossimo, alle ore 11, avanti il sig. sindaco o chi per lui, in una sala di questo palazzo comunale, avrà luogo un pubblico esperimento d'asta, col sistema della estinzione di candela vergine, per la vendita della casa ex Marradi, di proprietà comunale, sita al vicolo Ormanni, composta di tre piani abitabili, oltre il piano terreno ad uso laboratorio e di magazzino, descritta in catasto alla sezione U, particelle 1050 e 1398, art. 875, 1397, con rendita imponibile di L. 510, confinante col vicolo Ormanni, via di Castello, Leonori Cecina, Benvenuti, salvo se altri.

L'asta sarà aperta sul prezzo di base di L. 42.016,40 e l'aggiudicazione provvisoria verrà fatta al maggior offerente, sotto l'osservanza delle norme fissate nel regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074, e del capitolato speciale che contiene, fra l'altro, le seguenti condizioni:

1. Per essere ammesso a fare le offerte l'aspirante dovrà consegnare al presidente dell'asta la prova di aver depositato nella tesoreria comunale la somma di L. 4200 a garanzia dell'offerta unitamente all'altra prova di deposito di L. 2100 per le spese d'asta e contrattuali.

2. Le offerte di aumenti non potranno essere inferiori a lire 100 ciascuna.

3. La vendita viene fatta con tutte le clausole abdicative e traslative del dominio e del possesso e con tutti gli annessi e connessi, usi e servitù, adiacenze e pertinenze e nello stato attuale di manutenzione della casa, senza che il Comune sia obbligato ad alcuna spesa di riparazione o modificazioni di sorta dello stabile.

4. Entro otto giorni dall'aggindicazione definitiva dovrà l'aggiudicatario prestarsi alla firma del regolare contratto, sotto pena di decadere dall'aggiudicazione con la conseguente perdi a dei depositi.

5. E' fatto obbligo all'acquirente di rimborsare al Comune le tasse dovute dal giorno della stipulazione del contratto fino al giorno, in cui verrà eseguita la voltura catastale.

6. Tutte le spese d'asta e di contratto, bollo, registro, diritti, tasse di voltura, ecc., niuna eccettuata, sono a carico dell'acquirente.

Sull'aggiudicazione provvisoria sarà accettata l'offerta di aumento del ventesimo i cui fatali scadranno il giorno 2 luglio prossimo, alle ore 12 precise.

Volterra, 25 maggio 1923.

Il segretario capo
E. Menna.

Visto: Il sindaco
Guidi.

14557 — A pagamento.

## Regia Prefettura di Bari

### Avviso di appalto
ad unico incanto

Alle ore 10 antim. del giorno 13 del prossimo mese di giugno, in una sala di questa prefettura, innanzi all'ill.mo signor prefetto o a chi per lui, si addiverrà ad un unico e definitivo incanto per l'appalto in lotti separati della provvista dei commestibili e combustibili necessari per il mantenimento dei detenuti, nonchè per gli altri bisogni di servizio del penitenziario di Turi, in base ai prezzi ed alle indicazioni seguenti.

Lotto 1.

Pane ordinario (*) kg. 76,000.
Prezzo d'asta L. 1,30.
Ammontare della fornitura L. 98,800.

Lotto 2.

Carne di vitello kg. 14,000.
Prezzo d'asta L. 9,50.
Ammontare della fornitura L. 133,000.
Carne di vaccina kg. 1000.
Prezzo d'asta L. 7.
Ammontare della fornitura L. 7000.
Carne di bue o manzo kg. 3000.
Prezzo d'asta L. 8.
Ammontare della fornitura L. 24.000.
Carne di maiale kg. 200.
Prezzo d'asta L. 8.
Ammontare della fornitura L. 1600.
Carne di castrato kg 600.
Prezzo d'asta L. 7.50.
Ammontare della fornitura L. 4500.
Carne d'agnello kg. 200.
Prezzo medio d'asta L. 7,50 al kg.
Ammontare della fornitura L. 1500.
Carne di capretto kg. 200.
Prezzo medio d'asta L. 7.50 al kg.
Ammontare della fornitura L. 1500.
Ammontare della fornitura per il lotto L. 173,100.

Lotto 3.

Vino ett. 160.
Prezzo medio d'asta L. 200.
Ammontare della fornitura L. 32,000

Lotto 4.

Riso di 2ª qualità kg. 4000.
Prezzo medio d'asta L. 2 al kg.
Ammontare della fornitura L. 8000.
Fagioli secchi kg. 3000.
Prezzo medio d'asta L. 1,80.
Ammontare della fornitura L. 5,400.
Ceci kg. 1000.
Prezzo medio d'asta L. 2.
Ammontare della fornitura L. 2.000.
Caffè crudo kg. 300.
Prezzo medio d'asta L. 19 al kg.
Ammontare della fornitura L. 5700.
Zucchero kg. 400.
Prezzo medio d'asta L. 6,25.
Ammontare della fornitura L. 2500.
Ammontare della fornitura per il lotto L. 23.600.

Lotto 5.

Paste di 2ª qualità kg. 24000.
Prezzo medio d'asta L. 1,90.
Ammontare della fornitura L. 45.600

Lotto 6.

Uva fresca kg. 1600.
Prezzo medio d'asta L. 1.20.
Ammontare della fornitura L. 1920.
Fichi freschi kg. 3000.
Prezzo medio d'asta L. 0,50.
Ammontare della fornitura L. 1500.
Pere kg. 1600
Prezzo medio d'asta L. 0,80.
Ammontare della fornitura L. 1280.
Ciliege kg. 1200.
Prezzo medio d'asta L. 0.60.
Ammontare della fornitura L. 720.
Pomodori kg. 1600.
Prezzo medio d'asta L. 0,25.
Ammontare della fornitura L. 400.
Patate kg. 12.000.
Prezzo medio d'asta L. 1.
Ammontare della fornitura L. 12.000.
Cipolle kg. 600.
Prezzo medio d'asta L. 0,60.
Ammontare della fornitura L. 360.
Erbaggi kg. 4000.
Prezzo medio d'asta L. 0,35.
Ammontare della fornitura L 1400.
Legumi verdi kg. 1000.
Prezzo medio d'asta L. 0,70.
Ammontare della fornitura L. 700.
Ammontare della fornitura per il lotto L. 20280.

Lotto 7.

Olio d'oliva per condimento kg. 2400.
Prezzo medio d'asta L. 6.
Ammontare della fornitura L. 14400.
Petrolio raffinato kg. 5000.
Prezzo medio d'asta L. 2.
Ammontare della fornitura L. 10.000.
Olio d'olivo per illuminazione kg. 600.
Prezzo medio d'asta L. 5.
Ammontare della fornitura L. 3000.
Ammontare della fornitura per il lotto L. 27.400.

Lotto 8.

Carne in conserva kg. 200.
Prezzo medio d'asta L. 8.
Ammontare della fornitura L. 1600.
Baccalà secco kg. 800.
Prezzo medio d'asta L. 6.
Ammontare della fornitura L. 4800.
Salmone kg. 600.
Prezzo medio d'asta L. 6.
Ammontare della fornitura L. 3600.
Lardo kg. 300
Prezzo medio d'asta L. 8.
Ammontare della fornitura L. 2400.

Uova n. 10.000.
Prezzo medio d'asta L. 0,60.
Ammontare della fornitura L. 6000.
Ammontare della fornitura per il lotto L. 18.400.

Lotto 9.

Legna di essenza forte quintali 2000.
Prezzo medio d'asta L. 12.
Ammontare della fornitura L. 24.000.
Carbonella quintali 80.
Prezzo medio d'asta L. 40.
Ammontare della fornitura L. 3200.
Ammontare della fornitura per il lotto L. 27.200.

Lotto 10.

Ricotta kg. 200.
Prezzo medio d'asta L. 5.
Ammontare della fornitura L. 1000.
Latte litri 7000.
Prezzo medio d'asta L. 1,30.
Ammontare della fornitura L. 9100.
Ammontare della fornitura per il lotto L. 10.100.

(1) Vedi art. 23 capitolato.

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni:

1. L'incanto sarà tenuto separatamente per ogni lotto mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato con ceralacca all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta art. 87, (lettera a) e 90 comma 5° e 6° del regolamento per la contabilità generale dello Stato.

2. Le offerte di ribasso per ogni singolo lotto dovranno essere stese separatamente in distinte domande sopra carta da bollo di L. 2,40, debitamente sottoscritte e suggellate con ceralacca e dovranno contenere l'indicazione del ribasso, oltre che in cifre, anche in tutte lettere, sotto pena di nullità.

3. L'appalto sarà aggiudicato definitivamente anche quando vi sia un solo offerente.

4. La durata dell'appalto della fornitura dei generi sarà dal 1° luglio 1923 al 30 giugno 1925.

5. L'appalto sarà regolato dal capitolato di oneri in data 31 agosto 1891 approvato dal Ministero sullodato, e sarà esecutivo in esito della riservata approvazione Ministeriale.

6. L'asta si aprirà sulla base del prezzo derteminato per ogni lotto compreso nella tabella, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sull'ammontare complessivo di ogni lotto.

7. Prima dell'apertura dell'incanto i concorrenti dovranno giustificare presso l'autorità preposta al medesimo la loro idoneità per esservi ammessi a far partito: e cioè mediante la presentazione dei seguenti documenti:

a) un attestato di essere in grado di somministrare i generi di cui tratta l'appalto, attestato da procurarsi dall'autorità municipale del proprio domicilio o dalla Camera di commercio;

b) certificato di moralità e penalità di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per l'asta, rilasciati rispettivamente dal sindaco del Comune di domicilio e dal tribunale del luogo di nascita.

I certificati rilasciati da Comuni non appartenenti alla provincia di Bari dovranno essere muniti della competente legalizzazione di firma.

L'autorità appaltante, dopo avere esaminati i citati documenti, determinerà con giudizio inappellabile, quali fra gli aspiranti possano ammettersi a far partito, riservando la piena e insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli sieno rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno inoltre depositare in una delle tesorerie provinciali del Regno in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale a titolo di provvisoria cauzione una somma equivalente al 3 0/0 dell'importare del lotto o dei lotti ai quali vogliono concorrere.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari verrà immediatamente rilasciata una dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della polizza di deposito.

A coloro invece che avessero fatto un deposito senza rendersi poi offerenti, verrà solo rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare a loro cura la pratica di svincolo.

8. Presentandosi offerte pari, si procederà nei modi stabiliti dall'art. 88 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

9. I deliberatari definitivi all'atto della stipulazione dei relativi contratti di appalto dovranno prestare una cauzione corrispondente al 5 0[0 dell'ammontare dell'impresa assunta mediante vincolo di cartelle nominative nel debito pubblico dello Stato o col deposito di titoli al portatore dello stesso debito o di altri titoli emessi o garentiti dallo Stato, per il loro valore effettivo al corso di Borsa del semestre precedente a quello di stipulazione del contratto ammessi per 9[10, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti.

Ove nel termine di giorni 8 dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà ai termini dell'art. 6 del capitolato il deposito d'ammissione all'incanto il quale cederà « ipso jure » a beneficio dell'Amministrazione.

10. Agli effetti dell'art. 7 del capitolato l'appaltatore dovrà eleggere il domicilio nel comune di Turi.

11. I deliberatari dovranno osservare tutte le prescrizioni contenute nel capitolato di oneri sopra citato del quale chiunque potrà prendere visione nella 1ª divisione di questa Prefettura in tutti i giorni che precederanno l'asta e nelle ore di ufficio

12. Tutte le spese inerenti di contratti, bollo, registro, copie, ecc., andranno a carico dei singoli aggiudicatari, i quali devono sottostare anche al pagamento di L. 6,25 per importo di cinque esemplari di detto capitolato, in ragione di L. 1,25 per ogni copia, da versarsi in conto entrate eventuali del tesoro.

Bari, 22 maggio 1923.

Il consigliere aggiunto delegato ai contratti
Perrone dottor Giacinto.

14561 — A credito.

## R. Prefettura della provincia di Livorno

AVVISO D'ASTA
ad unico e definitivo incanto

Per disposizione del Ministero della giustizia, Direzione generale delle carceri, il giorno 6 giugno 1923, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questa Prefettura, avanti il signor prefetto, o a chi per esso, l'incanto per lo

Appalto della fornitura dei commestibili e combustibili a lotti parziali necessari per mantenimento dei condannati e ricoverati, nonchè per gli altri bisogni di servizio dello stabilimento penale di Portolongone, dal 1° luglio 1923 al 30 giugno 1925 inclusivamente, in base alle indicazioni risultanti dal seguente elenco:

GENERI

Lotto 1.

Pane di 1ª qualità kg. 12.000.
Prezzo d'asta L. 1,45.
Ammontare della fornitura L. 17.400.
Pane di 2ª qualità kg. 170.000.
Prezzo d'asta L. 1,35.
Ammontare della fornitura L. 229.500.
Ammonntare del lotto L. 246.000.

Lotto 2

Carne di bue e manzo kg. 11.000.
Prezzo d'asta L. 7,50.
Ammontare della fornitura L. 82.500.

Lotto 3.

Riso di 1ª qualità kg. 1000.
Prezzo d'asta L. 2,40.

Ammontare della fornitura L. 2400.
Fagioli di 2ª qualità kg. 14.000.
Prezzo d'asta L. 2,15.
Ammontare della fornitura L. 30.100.
Fagiuoli secchi kg. 12.000.
Prezzo d'asta L. 2,10.
Ammontare della fornitura L. 25.200.
Ammontare del lotto L. 57700.

Lotto 4.

Pasta di 1ª qualità kg. 1000.
Prezzo d'asta L. 2,35.
Ammontare della fornitura L. 2350.
Pasta di 2ª qualità kg. 18.000.
Prezzo d'asta L. 2,10.
Ammontare della fornitura L. 37.800.
Ammontare del lotto L. 40.150.

Lotto 5.

Olio di oliva per condimento kg. 2000.
Prezzo d'asta L. 7.
Ammontare della fornitura L. 14000.
Vino litri 5000.
Prezzo d'asta L. 2.
Ammontare della fornitura L. 10.000.
Burro kg. 40.
Prezzo d'asta L. 20 al kg.
Ammontare della fornitura L. 800.
Lardo kg. 1500.
Prezzo d'asta L. 7,50.
Ammontare della fornitura L. 11.250.
Formaggio kg. 100.
Prezzo d'asta L. 22.
Ammontare della fornitura L. 2200.
Uova dozz. 500.
Prezzo d'asta L. 7.
Ammontare della fornitura L. 3500.
Ammontare del lotto L. 41.750.

Lotto 6.

Legna di essenza forte mir. 28.000.
Prezzo d'asta L. 1,30.
Ammontare della fornitura L. 36.400.
Carbone vegetale mir. 500.
Prezzo d'asta L. 5,50.
Ammontare della fornitura L. 2750.
Ammontare del lotto L. 39.150.

L'asta seguirà a forma dell'art. 87, lett. *a*), e 90, comma 5° e 6°, del regolamento di contabilità dello Stato, e cioè mediante offerte segrete senza schede ministeriali di ribasso da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le offerte dovranno essere scritte su carta da bollo da L. 2,40 debitamente sottoscritte, suggellate e portanti la indicazione del ribasso oltrechè in cifre anche in tutte lettere, sotto pena di nullità.

L'eventuale ribasso dovrà essere indicato in ragione di un tanto per cento sull'ammontare complessivo di ogni lotto.

Si farà luogo all'aggiudicazione definitiva al primo esperimento d'asta quand'anche vi sia un solo offerente.

Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno esibire:

*a)* certificato penale generale di data non anteriore a tre mesi al giorno in cui avrà luogo l'incanto;

*b)* un attestato di idoneità e di moralità, debitamente legalizzato, ove venga rilasciato da un comune diverso da quello di Livorno, di data non anteriore a tre mesi, al giorno in cui avrà luogo l'incanto, rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*c)* il certificato di aver depositato presso una tesoreria provinciale del Regno a titolo di cauzione provvisoria, una somma equivalente al 3 0|0 dell'importare del lotto o dei lotti ai quali vogliono concorrere, a termini di quanto dispone l'art. 6 del capitolato.

L'assuntore del lotto 1° dovrà fare confezionare e cuocere il pane nel panificio esistente nell'interno della cinta dello Stabilimento penale, provvedendo il materiale occorrente a sua cura e spese, ricevendo i locali e infissi in regolare consegna da farsi constare in verbali da redigersi in conformità di quanto è prescritto dal capitolato 16 giugno 1922 per l'appalto delle forniture carcerarie.

L'assuntore ha l'onere della manutenzione locativa per i locali ed infissi consegnatigli.

L'Amministrazione concederà la mano d'opera dei condannati per il servizio del panificio e l'assuntore dovrà corrispondere ad essi le seguenti mercedi giornaliere capo fornaio L. 2,10, fornaio L. 1,70, inserviente L. 1,10.

Il pane prodotto nel panificio non potrà essere venduto o, comunque, fornito al pubblico, dovendo essere riservato ai soli bisogni dei condannati per il vitto fornito a spese dell'Amministrazione e giusta l'appalto.

Potrà, però, essere, consentita la fornitura alla mensa in comune degli agenti di custodia ed alla dispensa del sovravitto per i condannati.

L'appalto è vincolato all'osservanza del relativo capitolato 31 agosto 1891, visibile nella segreteria di questa Prefettura (sezione contratti), nelle ore di ufficio. E per quanto concerne la fornitura della carne (lotto n. 2) l'appaltatore è tenuto ad attenersi strettamente alle condizioni di cui all'art. 32 del capitolato.

A tutti coloro che avranno presentate offerte senza essere restati aggiudicatari, verrà immediatamente rilasciata una dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della polizza di deposito.

Il deliberatario dovrà poi prestare una cauzione definitiva equivalente al 5 0|0 dell'ammontare del prezzo netto di appalto, a termini di quanto dispone l'art. 6 del capitolato.

Le spese tutte di asta, copie contratto, registro bollo, ecc. sono a carico dell'aggiudicatario.

Livorno, 21 maggio 1923.

Il consigliere aggiunto delegato ai contratti
D'Autilia.

14544 — A credito.

---

## CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Ufficio di Ferrara

### AVVISO

La Ditta F.lli Manfredi & C., ha in data 11 aprile 1923, presentata domanda per derivazione trentennale di litri 20 d'acqua minuto secondo (moduli 0,20) dal canale emissario di Burana in comune di Bondeno per l'esercizio d'una fabbrica di conserve alimentari.

L'ingegnere capo
C. Balzani.

14541 — A pagamento.

---

(1ª pubblicazione).
AVVISO

—

Si rende noto in senso dell'art. 25 del Codice civile, che il tribunale di San Remo, con sentenza 7 febbraio 1923, su istanza di Gibelli Giulia e Caterina fu Giacomo, residenti la prima in Camporosso e la seconda in Nizza, ha dichiarato la assenza della signora Gibelli Agostina fu Giacomo e fu Gibelli Francesca, nata a Camporosso il 9 maggio 1875, e già ivi domiciliata.

Ventimiglia, 19 maggio 1923.

Avv. G. Borfiga.

14538 — A pagamento.

---

REVOCA DI MANDATO

Si rende noto che con atto 8 maggio 1923, registrato il 12 successivo e ricevuto dal notaio Antonio Russo Ajello di Roma, il cav. uff. Cesare Zamboni, consigliere delegato della Società anonima Cemento Portland dell'Adriatico (con sede in Bergamo), capitale L. 14.000.000 nella suddetta qualifica, ha revocato in ogni e singola parte il mandato rilasciato al signor Matacotti Umberto fu Osvaldo di San Giovanni a Teduccio, in data 4 aprile 1921 con rogito del notaio Francesco Finardi di Bergamo, quivi registrato l'8 successivo al n. 1401.

14523 — A pagamento.

Tumiao Raffaele gerente — Mario Perugi, direttore — Tipografia delle Mantellate